



**Ambito NA 19**

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO**

**SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA  
"CARMINE RUSSO"**

Via G. Bruno, 1<sup>o</sup> Trav. - 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc. NARH07000E  
E-mail : [narh07000e@istruzione.it](mailto:narh07000e@istruzione.it) - [narh07000e@pec.istruzione.it](mailto:narh07000e@pec.istruzione.it) - sito: [www.ipsseoacciano.edu.it](http://www.ipsseoacciano.edu.it)

**ESAME DI STATO**

**ANNO SCOLASTICO 2022-23**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO  
DELLA CLASSE V SEZ. D**

**DECLINAZIONE**

**ENOGASTRONOMIA**

**CODICE ATECO 55**

**(DLgs 62/2017 - O. M. n. N. 45 DEL 9 MARZO 2023)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Sabrina CAPASSO

## SOMMARIO

<b>Composizione del Consiglio di Classe</b>	<b>pag. 4</b>
<b>1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA</b>	<b>pag. 5</b>
1.1. Popolazione scolastica	
1.2. Territorio e capitale sociale	
1.3. Risorse economiche e materiali	
1.4. Caratteristiche principali della scuola	
1.5. Relazione tra scuola e territorio	
1.6. Collaborazione tra scuola e territorio	
<b>2. PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO</b>	<b>pag.</b>
2.1 PROFILI IN USCITA DELL'INDIRIZZO	
2.2 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di Enogastronomia	
2.3 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di sala bar e vendita	
2.4 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di accoglienza e promozione del territorio	
2.5 INDIVIDUAZIONE E TEMPI DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI (Gantt delle UDA)	
2.6. PIANI DI LAVORO INTERDISCIPLINARI PER COLLOQUIO ESAME DI STATO	
2.7. ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO	
2.8. METODOLOGIE DI LAVORO	
2.9. VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI	
2.10. PERCORSI DI ED. CIVICA	
<b>3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE</b>	
<b>Elenco dei candidati</b>	<b>pag.</b>
Presentazione della classe	
<b>Strumenti e criteri di valutazione</b>	<b>pag.</b>
Valutazione del comportamento	
Valutazione delle prove orali	
Criteri di attribuzione del credito scolastico	
<b>Programmi</b>	<b>pag.</b>
Italiano	
Storia	
Matematica	
Lingua inglese	
Lingua francese	
Scienze fisiche e motorie	
Scienze dell'alimentazione	
DTSAR	
REeligione	
<b>Relazioni</b>	<b>pag.</b>
Italiano	
Storia	
Matematica	
Lingua inglese	
Lingua francese	
Scienze fisiche e motorie	
DTSAR	
Scienze degli alimenti	
Cucina	
Religione	

Premesse generali

Finalità

Fasi del processo

Valutazione

Resoconto ASL

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME ORALE**

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Firmato digitalmente da  
**VALDITARA GIUSEPPE**  
 C=IT  
 O=MINISTERO  
 DELL'ISTRUZIONE

Allegato: Relazioni finali alunni con disabilità e documentazione da fornire alla Commissione d'esame rispettando le norme di tutela della privacy

Allegato: Griglia di valutazione Prima Prova

Allegato: Griglia di valutazione Seconda Prova

### 3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE		INDIRIZZO
<b>Dirigente scolastico: prof.ssa Sabrina Capasso</b>		
<i>DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO</i>	<i>DOCENTE (COGNOME E NOME)</i>	<i>FIRMA</i>
Italiano	Buglione Giuseppina	
Storia	Buglione Giuseppina	
Lingua Inglese	Esposito Carolina	
Lingua Francese	Biancardi Carmelina	
Matematica	Vitale Carmela	
Scienza e cultura dell'alimentazione	Graziano Flavia Olga A	
Dir Tec Amm str ric	Varriale Mariacostantina	
Scienze motorie sportive	Romanini Stefano	
Lab.Ser.Enog.Sett. Cucina	Mautone Nicola	
Religione	Petillo Antonietta	

<b>Dirigente scolastico</b>	<b>Prof.ssa SABRINA CAPASSO</b>

<b>Composizione commissione Esame di Stato</b>	
<b>Commissario interno</b>	<b>Disciplina</b>
Graziano Flavia	Scienza e cultura dell'alimentazione
Mautone nicola	Lab.Ser.Enog.Sett.Cucina
Varriale Mariacostantina	Dir Tec Amm str ric


## 1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

### 1.1. Popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'IPSSCOA "C. Russo" è costituita da alunni provenienti, sia dai comuni limitrofi sia da paesi più distanti, per tali ragioni e, considerato che i diversi plessi sono ubicati in zona periferica rispetto al centro cittadino, risulta abbastanza alto il tasso di pendolarismo nell'Istituto. L'Istituto è articolato su tre sedi, non distanti tra loro, rese facilmente raggiungibili da mezzi di trasporto, grazie ad una navetta gratuita, messa a disposizione dall' EAV, da pochissimo, che collega la stazione con i plessi dislocati sul territorio dei comuni di Cicciano e Comiziano. La scuola, nelle sue possibilità, sostiene lo sviluppo socioeconomico con l'ausilio di attività organizzate atte all'integrazione nel mondo del lavoro/orientamento (PON, FESR, progetti MOF, PCTO e stage) e le famiglie approvano le dinamiche progettuali attuate dalla scuola (questionari autovalutazione di istituto). E' in quest'ambito che il progetto educativo dell'Istituto, in collaborazione con le più importanti associazioni professionali di categoria ADA (Associazione Direttori d'Albergo) , FIC (Federazione Italiana Cuochi), AIBM Project (Associazione Italiana Bartender & Mixologist), con le reti del territorio locale nazionale RENAIA, si significa nella formazione di menti d'opera e professionalità richieste dal mercato del lavoro in un contributo che vorrebbe essere risolutivo dell'alto tasso di disoccupazione delle famiglie di provenienza (0,8%). La popolazione scolastica nell'area Obiettivo Convergenza si connota per indicatori di basso status socioeconomico familiare ESCS in un territorio ad alto tasso ISTAT di deprivazione materiale (25,3% ex Rapporto 23<sup>a</sup> ed.), alta inoccupazione e frammentazione sociale (38,6 % Br). Il quadro di riferimento della comunità scolastica, con bassa percentuale di studenti con cittadinanza non italiana (1,52%) rileva una diffusa condizione di pendolarismo per l'incidenza numerica di studentesse e studenti provenienti dai comuni limitrofi. Lo svantaggio socio-economico compromette la possibilità di ampliare e migliorare i contenuti previsti dal curriculum. Purtroppo, la scarsa partecipazione delle famiglie alla vita scolastica nelle attività formali ed informali, limita la sinergia scuola -famiglia. Tale condizione necessita di sensibile attenzione nella programmazione delle attività didattiche curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa FSE-PON per l'organizzazione delle variabili spazio-tempo scuola ai fini della democratica ed efficace adesione alle opportunità formative. Rispetto al background socioculturale di basso indice ESCS e al numero di studenti BES, in una relazione di contrasto al disagio e povertà educativa, i laboratori si profilano di qualità inclusiva per dotazione tecnologica strumentale di supporto educativo allo sviluppo/rafforzamento delle competenze di base, tecnico-professionali e di cittadinanza digitale.

## **1.2. Territorio e capitale sociale.**

Il territorio su cui si innesta l'Istituto risulta in transizione economica. Il tessuto agricolo, industriale e del terziario ha sofferto le dinamiche economiche correlate alla pandemia e alla mancanza di sbocchi lavorativi. Ne risulta, con qualche eccezione, una debolezza strutturale delle filiere di produzione, anche nel settore dell'accoglienza turistica. In questa fase crescono i tassi di disoccupazione e il lavoro precario, i quali caratterizzano la situazione economica di molte famiglie degli studenti frequentanti. La scuola si adopera costantemente, attraverso le FF.SS. sull'orientamento, all'informazione e all'integrazione al lavoro anche post-diploma attraverso convenzioni con ANPAL- Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro e le innumerevoli convenzioni PCTO attivate con realtà ristorative e ricreative sul territorio. I progetti PON- FSE e FESR garantiscono risorse aggiuntive fondamentali per l'istituzione scolastica. L'azione IPSEOA RENAIA (Rete Nazionale Istituti Alberghieri) - si significa nella qualificazione delle competenze di profilo in collaborazione con ADA, FIC, AIBM Project in ordine a educazione allo sviluppo di impresa, indicizzazione e performance di settore enogastronomico e turistico di contrasto alla dispersione vocazionale e alla frammentazione sociale. Il territorio - completo per tipologia di istituzioni educative di primo e secondo grado ma carente di strutture di formazione post-secondaria e con limiti documentati di opportunità occupazionali e imprenditoriali- si configura come area territoriale Ob. Convergenza. Gli indici di criticità - rispetto a descrittori scolastici, socio-comportamentali-occupazionali sono riconducibili a: \* inadeguatezza metodologica a progetti di studio/lavoro/carriera; \*inoccupazione/disoccupazione/emersione lavoro non regolare; \* inconsistente posizionamento e/o mobilità occupazionale UE per documentato ritardo di certificazioni linguistiche, professionali e ICT. Vincoli di miglioramento sono azioni di orientamento per garantire l'informazione e sua circolarità sulle opportunità di formazione IPSEOA.

## **1.2. Risorse economiche e materiali**

L'istituto implementa e mantiene relazioni con Enti e associazioni esterne significative sul territorio (imprese e partenariati, associazioni di categoria) e si avvale di finanziamenti: del MIUR (PON-POR) e in piccola parte dalle famiglie. Impulso qualitativo alla dimensione laboratoriale delle dotazioni di istituto si è generato dalla candidatura di successo ai progetti FESR di creazione /implementazione di laboratori dimostrativi di cucina /sala bar, laboratorio linguistico. Le risorse logistico - strutturali e materiali/ strumentali sono riferite a: Laboratori di settore tecnico-professionale (sala ristorante /openbar /centri cottura e cucine dimostrative/forni a legna per attività di pizzeria /area congressuale/reception) Laboratori multimediali e DIGITAL BOARD in ogni classe. La scuola è formata da tre strutture scolastiche di cui due fornite di aule e laboratori funzionali all'indirizzo. Le sedi sono,

da pochi giorni, ben collegate con mezzi di trasporto e non possiede barriere architettoniche (è dotata di rampe e ascensore). La sede di Comiziano, estesa su tre livelli, anch'essa è facilmente raggiungibile e dotata di ascensore. La scuola è fornita di palestra nella sede centrale e di uno spazio adibito ad attività motoria nella sede succursale. L'utilizzo del registro elettronico come della piattaforma GSUITE FOR EDUCATION e ogni altra forma di apprendimento in ambiente digitale si attesta come processo facilitato e consolidato a cura del TEAM DIGITALE. La qualità degli strumenti in uso nella scuola soprattutto nelle aree vocazionali produttive risulta sensibilmente potenziata sotto il profilo della dotazione tecnologica d'aula (LIM, pc, Tablet, monitor digitali interattivi touch screen) in risposta ai fabbisogni generali e BES di compensazione e diversificazione dell'offerta formativa. Vincolo di miglioramento per è rappresentato dal continuum di adesione progettuale a misure /fondi di empowerment logistico - strutturale e dispositivi laboratoriali d'aula. Tutte le azioni didattiche in ambiente laboratoriale si vogliono in osservanza alle misure di prevenzione stabilite nel regolamento di istituto.

#### **1.4. Caratteristiche principali della scuola**

Vista la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 816 dell'04.12.2018: "Modifiche all'organizzazione della rete scolastica e all'offerta formativa regionale" nel nostro istituto è stato approvato, per l'A.S. 2019/2020, il CORSO SERALE IP settore Servizi, Indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera- Estremi del Provvedimento Amministrativo: Deliberazione 309 del 19/10/2018 della Città metropolitana di Napoli.

## **2. Progetto educativo e didattico**

### **2.1 PROFILO UNITARIO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera - Accoglienza turistica e promozione del territorio possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio

## 2.2 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA:

### Servizi di Enogastronomia

DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 11 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO	
<b>CI-1</b>	Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
<b>CI-2</b>	Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
<b>CI-3</b>	Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
<b>CI-4</b>	Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
<b>CI-6</b>	Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
<b>CI-7</b>	Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
<b>CI-9</b>	Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i> , rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
<b>CI-11</b>	Contribuire alle strategie di <i>Destination Marketing</i> attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

### CODICI ATECO

<b>I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE</b> 55 - ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI 56 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE 56.1 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE 56.2 - FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE 56.21.00 - CATERING PER EVENTI, BANQUETING	<b>SEP 23 (Servizi Turistici)</b> ADA.23.01.02 - ADA.23.01./02  <b>NUP</b> 5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione 5.2.2.1.0 Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.5.1 Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilate
---	--



## 2.5. INDIVIDUAZIONE E TEMPI DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI (Gantt delle UDA)

NUCLEO TEMATICO: INTERAZIONE CON IL TERRITORIO								
Fasi	13 SETTEMBRE 2022– 28 OTTOBRE 2022	PERSONALI ZZAZIONE 03/11/202 2- 11/11/202 2	14 NOVEMBRE 2022 – 31 GENNAIO 2023	PERSONALIZZA ZIONE 01/02/2023- 03/03/2023	06 MARZO 2023- 14 APRILE 2023	PERSONALIZZAZI ONE 17/04/2023- 28/04/2023	2 MAGGIO 2023 – 12 MAGGIO 2023	PERSONALIZ ZAZIONE 15/05/2023- 10/06/2023
<b>1 U.D.A.</b>	<b>IL VALORE DELL'ESPE RIENZA</b>							
<b>2 U.D.A.</b>			<b>PENNELATE DI GUSTI E DI SAPORI</b>					
<b>3 U.D.A.</b>					<b>INCONTRO CON IL TERRITORIO</b>			
<b>4 U.D.A.</b>						<b>TERRITORIO: AROMI E COLORI</b>		

## 2.6. PIANI DI LAVORO INTERDISCIPLINARI PER COLLOQUIO ESAME DI STATO

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe attinente alle indicazioni nazionali per i Licei, ed alle linee guida per gli Istituti tecnici e professionali.

Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, una foto,, ed è predisposto ed assegnato dalla commissione/classe che all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione del materiale e nell'assegnazione ai candidati, la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente , intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle indicazioni nazionali e delle Linee guida.

A tal riguardo si allega prospetto dei nodi concettuali interdisciplinari:

la Religione

la Contaminazione

la Dieta

lo Slow food

le nuove tendenze

il marketing

l'Unione Europea

Agenda2030

L'igiene

La sicurezza

L'offerta enogastronomica: Campania, Sicilia

Sostenibilità

## **2.7. ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO**

Le attività di recupero sono state svolte sulla base delle disposizioni vigenti e su quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

Dopo la rilevazione delle valutazioni di fine periodo (primo trimestre), sono stati attivati corsi di recupero in itinere (flessibilità d'orario del 20%), in orario curricolare, per tutte le discipline, non sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani per il protrarsi della situazione pandemica.

## **2.8. METODOLOGIE DI LAVORO**

Il lavoro è stato predisposto, organizzato e svolto nel rispetto delle indicazioni ministeriali e del piano operativo elaborato dai vari Dipartimenti. Al di là delle scelte effettuate in termini di strategie e di sussidi didattici, gli insegnanti hanno concordemente tentato di rispondere il più possibile efficacemente alle esigenze individuali di volta in volta emerse, mirando, nel contempo, ad un insegnamento attivo e partecipato, in grado di promuovere la rielaborazione, la problematizzazione e la riflessione.

Sono state utilizzate le seguenti metodologie di lavoro: Lezione in DDI, Discussione Guidata, Analisi di fonti e documenti.

## **2.9. VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI**

Considerando le indicazioni ministeriali ma, soprattutto, in relazione alla difficoltà del momento, ciascun docente, in relazione ai propri obiettivi didattici, ha effettuato le proprie verifiche scegliendo tra le seguenti tipologie:

- prove oggettive strutturate;
- prove oggettive semistrutturate;
- prove scritte;
- prove scritte guidate: analisi del testo, saggio breve, tema;
- trattazione sintetica d'argomento;
- quesiti a risposta multipla e singola.

Le verifiche sono state frequenti e la valutazione attinente ai criteri e alle griglie adottate dal Collegio Docenti.

In più è stata svolta una simulazione della I prova scritta in data 9/05/2023, ed il giorno seguente 10/05/2023 della II prova scritta. Si allegano, al presente documento le prove somministrate ai discenti.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

***Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.***

**PROPOSTA A1**

**TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto  
scampanellare  
tremulo di  
cicale!  
Stridule pel  
filare moveva  
il maestrà le  
foglie  
accartocciate.

Scendea tra gli  
olmi il solein  
fascie polverose:  
erano in ciel  
due sole  
nuvole, tenui,  
róse<sup>1</sup>: due  
bianche  
spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di  
melograno,  
fratte di  
tamerice<sup>2</sup>,  
il palpito  
lontano  
d'una  
trebbiatrice

,  
l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le  
campanemi  
dissero  
dov'ero,  
piangendo, mentre  
un canelatrava al  
forestiero,  
che andava a capo chino.

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotta dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

**TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A2**

**Giovanni Verga**, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gliocchi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste.

Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi<sup>1</sup> inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>2</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [ ...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>3</sup> a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [ ...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi

rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>4</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>5</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>6</sup>.»

<sup>1</sup> *stimansi*: si stima, si considera.

<sup>2</sup> *messe*: il raccolto dei cereali.

<sup>3</sup> *concio*: conciato, ridotto.

<sup>4</sup> *casipola*: casupola, piccola casa.

<sup>5</sup> *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

<sup>6</sup> *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

## Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### **PROPOSTA B1**

#### **La fatica di leggere e il piacere della lettura**

*da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoutile.it/fatica-di-leggere/>*

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso della frasi, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tra le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio)? In altre parole: che cosa compensa *davvero* la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di

cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

## 1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
- 1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
- 1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
- 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

## 2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

### PROPOSTA B2

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei.



I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

### **Produzione**

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regalie di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità.

C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### **Produzione**

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte

quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni,

Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



## Ambito NA 19

# ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "CARMINE RUSSO"

Via G. Bruno, 1<sup>a</sup> Trav.- 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc. NARH07000E  
E-mail : [narh07000e@istruzione.it](mailto:narh07000e@istruzione.it) - [narh07000e@pec.istruzione.it](mailto:narh07000e@pec.istruzione.it) - sito: [www.ipsseoaccicciano.edu.it](http://www.ipsseoaccicciano.edu.it)

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

### Tipologia A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI						pti	pti max
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -</b>	<b>5</b> testo ben organizzato e pianificato,	<b>4</b> testo organizzato e pianificato	<b>3</b> testo schematico, ma nel complesso organizzato	<b>2</b> poco organizzato	<b>1</b> gravemente disorganico		<b>5</b>
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	<b>10-9</b> elaborato ben articolato.	<b>8-7</b> elaborato coerente e organico	<b>6</b> elaborato lineare	<b>5-4</b> elaborato confuso	<b>3-1</b> elaborato incoerente e disorganico		<b>10</b>
<b>Ricchezza e padronanza lessicale -</b>	<b>10-9</b> lessico ricco, appropriato ed efficace	<b>8-7</b> lessico corretto e appropriato	<b>6</b> lessico complessivamente corretto	<b>5-4</b> lessico generico.	<b>3-1</b> lessico scorretto		<b>10</b>
<b>Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	<b>20-17</b> piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	<b>16-14</b> correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	<b>13-11</b> limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	<b>10-8</b> vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	<b>7-1</b> numerosi e gravi errori		<b>20</b>
<b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<b>5</b> conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	<b>4</b> conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	<b>3</b> conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	<b>2</b> conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	<b>1</b> conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		<b>5</b>
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	<b>10-9</b> argomentata, coerente, originale	<b>8-7</b> pertinente e abbastanza originale	<b>6</b> essenziale e/o generica	<b>5-4</b> poco significativa e superficiale	<b>3-1</b> non presente e/o non pertinente		<b>10</b>
<b>INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PUNTI)</b>							
<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b>	<b>10-9</b> completo	<b>8-7</b> quasi completo	<b>6</b> sufficiente con qualche imprecisione	<b>5-4</b> parziale o molto limitato	<b>3-1</b> scarso/assente		<b>10</b>
<b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo,</b>	<b>10-9</b> comprensione completa degli snodi tematici e	<b>8-7</b> buona comprensione del testo	<b>6</b> comprensione complessiva del testo e di alcuni snodi richiesti	<b>5-4</b> comprensione scarsa o incompleta o travisata anche	<b>3-1</b> comprensione molto scarsa /assente.		<b>10</b>

nei suoi nodi tematici stilistici	stilistici e degli aspetti formali			del senso generale del testo			
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5 completa e approfondita a tutti i livelli richiesti	4 completa.	3 parziale.	2 carente rispetto alle richieste	1 scarsa o gravemente carente		5
Interpretazione corretta e articolata del testo	15-14 ampia e approfondita.	13-11 corretta, pertinente, precisa	10-8 complessivamente corretta e pertinente.	7-5 limitata, frammentaria.	4-1 errata.		15
					<b>Totale</b>		<b>100</b>
					/5		<b>20</b>

## TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale).

**NUCLEO N. 8:** Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del "customer care"; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.

**Competenze abbinata, di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 allegato 2:**

- Competenza in uscita n. 1: Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- Competenza in uscita n. 2: Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;
- Competenza in uscita n. 4: Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;
- Competenza in uscita n. 6: Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;
- Competenza in uscita n. 7: Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio</b>
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Ha compreso in modo frammentario e lacunoso quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	0.50	
	II	Ha compreso in modo parziale quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	1 - 1.50	
	III	Ha compreso in modo essenziale quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	2	
	IV	Ha compreso in modo completo quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	2.50	
	V	Ha compreso in modo dettagliato e quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo stentato e/o con difficoltà	2	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	3	
	IV	Utilizza accuratamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, argomentando in modo chiaro e pertinente	4 - 5	
	V	Utilizza con padronanza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	6	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Non utilizza le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1 - 2	
	II	Utilizza in modo parziale le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite con difficoltà e in modo stentato	3 - 4	
	III	Utilizza in modo adeguato le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite	5	
	IV	Utilizza in modo appropriato le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite collegandole in una trattazione articolata	6 - 7	
	V	Utilizza in modo specifico le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite collegandole in una trattazione ampia e approfondita	8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo inesatto e approssimativo, utilizzando un linguaggio specifico e lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1 - 1.50	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato	2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	3	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## 2.10. PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA

<b>COSTITUZIONE</b> <b>Istituzioni- legalita'-solidarietà</b> <b>Classe QUINTA</b>					
EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
Esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale attraverso la conoscenza dell'organizzazione amministrativa del nostro Paese	-I principi della costituzione  -Il lungo cammino per il riconoscimento del lavoro come valore nella Costituzione italiana.	-Riconoscere i principi della Costituzione, l'ordinamento dello Stato, gli organi Dell'Amministrazione centrale e periferica.  -Individuare e confrontare i diversi modelli istituzionali e sociali rispetto alla loro evoluzione, collegandoli alle proprie esperienze di partecipazione democratica	Competenza in materia di cittadinanza	DTSAR	8 h
Individuare, definire e contestualizzare i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i compiti e funzioni essenziali degli stessi.	La nascita dell'Unione Europea Il Trattato di Maastricht Il Trattato di Schengen I paesi membri dell'Unione Europea L'euro	-Avere consapevolezza dell'essere cittadino  -Prendere consapevolezza del senso di appartenenza alla propria comunità, rimanendo aperti e sensibili anche alle diversità sociali, culturali e fisiche.  -Riconoscere e identificare il ruolo e le funzioni delle principali istituzioni europee e le opportunità offerte alla persona, alla scuola a agli ambiti territoriali di appartenenza  -Valorizzare la propria identità europea e favorire la consapevolezza di sé  -Esprimersi correttamente in una lingua straniera  Individuare, con l'analisi degli Statuti e dei documenti emanati, i valori e le ragioni che hanno ispirato la costituzione e indirizzano l'operato		Storia  Inglese  Francese/Tedesco	2 h  3 h  3 h



		delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali a livello europeo e mondiale: Unione Europea, Consiglio d'Europa, ONU, NATO.			
Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie	Educazione alla legalità e contrasto del fenomeno mafioso	Ricostruire la memoria delle violazioni dei diritti per non ripetere gli errori del passato	Competenza in materia di cittadinanza	ITALIANO	2 h

**SVILUPPO SOSTENIBILE  
EDUCAZIONE AMBIENTALE,  
CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO  
Classe QUINTA**

<b>EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO</b>	<b>DISCIPLINE</b>	<b>MONTE ORE</b>
<p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>*Solo Indirizzo Enogastronomia</p> <p>*Solo Indirizzo Sala e Vendita</p>	<p>- I tre pilastri della sostenibilità: ambientale, economica, sociale.</p> <p>- I concetti di economia circolare; produzione e mercato equi e sostenibili; green economy.</p> <p>-Le fonti di energia, la loro origine; fonti rinnovabili e non rinnovabili; impatti sull'ambiente e gli ecosistemi.</p> <p>- Strutture e infrastrutture sostenibili.</p> <p>- Le organizzazioni che si occupano di sostenibilità, tutela dell'ambiente, contrasto alla eco criminalità.</p> <p>- EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE</p>	<p>-Osservare comportamenti alimentari sobri, salutari, evitando sprechi di cibo e preferendo prodotti provenienti da filiere corte e da colture sostenibili.</p> <p>- Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui negli stili di vita, nell'alimentazione, nell'igiene, nello sport, negli svaghi (es. evitare sostanze nocive, sforzi fisici esagerati, comportamenti contrari alla sicurezza; osservare ritmi di vita equilibrati tra lavoro, studio, divertimento, hobby, impegno sociale...).</p> <p>-Ricerca anche nell'ambito delle discipline di indirizzo soluzioni per lo sviluppo nel territorio di infrastrutture</p>	Competenza in materia di cittadinanza	<p>Lab. Enogastr. Cucina</p> <p>Lab. Enogastr. Sala e Vendita</p> <p>Scienze e Cultura dell'Alimentazione</p> <p>Scienze Motorie e Sportive</p>	<p>4 h*</p> <p>4 h*</p> <p>3 h</p> <p>2 h</p>

		sostenibili e di supporto alle persone (es. edilizia, trasporti e circolazione sostenibili; connettività; agricoltura e produzioni alimentari rispettose dell'ambiente e della salute, tutela del territorio e dei beni materiali e immateriali, ecc.)			
Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese	L'alunno conosce: - il concetto di sviluppo, di produzione e commercio equi e sostenibili; - il concetto di filiera corta; - i sistemi di tutela dei prodotti tipici e a denominazione protetta i sistemi di controllo della qualità e tracciabilità dei prodotti; - prodotti agricoli tipici del territorio di appartenenza e nazionali e loro tutela; - produzioni artigianali tipiche del territorio e nazionali e loro tutela (es. il tombolo, le ceramiche, ecc.) - produzioni artigianali industriali di eccellenza dei territori italiani e del made in Italy (moda, biotecnologie, ecc.)	- Ricerca e studia soluzioni, anche nell'ambito delle discipline di indirizzo, per la sostenibilità e l'etica in economia, nell'edilizia, in agricoltura, nel commercio, nelle produzioni, nella logistica e nei servizi.  -Approfondisce lo studio e la ricerca, promuove la diffusione di informazioni e partecipa a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione delle eccellenze agroalimentari, artigianali e produttive in genere del made in Italy, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turistico-culturali, ecc.  - Approfondisce la ricerca su alcuni casi di eccellenze italiane campo della ricerca, della tecnica, dell'arte applicata, della pubblicità, del design e del design industriale (es. la moka Bialetti, la pubblicità della Linea, la Vespa, il cane a sei zampe, ecc.).	Competenza in materia di cittadinanza.  Competenza imprenditoriale  Discipline di riferimento: diritto, economia, scienze, geografia, discipline specifiche di indirizzo. Discipline concorrenti: tutte	TUTTE	2 h  2 h
Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici	-Il concetto di patrimonio culturale materiale e immateriale; di beni artistici, culturali e ambientali.	Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, attraverso la partecipazione a	Competenza in materia di cittadinanza.  Competenza in materia di consapevolezza ed	Lab. Accoglienza Turistica	4 h*

comuni		iniziative a scopo di tutela e valorizzazione dei beni artistici, ambientali, paesaggistici, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turistico-culturali, ecc.).	espressione culturali		
•Solo Indirizzo Accoglienza turistica					
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b> <b>Classe QUINTA</b>					
<b>EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO</b>	<b>DISCIPLINE</b>	<b>MONTE ORE</b>
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	- Conoscere lo scopo e il funzionamento dei forum, blog, social, gruppi virtuali e reti sociali nei convegni in presenza.	-Condividere informazioni e interagire attraverso le tecnologie digitali  - Argomentare sulla base di documenti, siti e fonti attendibili.  - Rispettare le regole del dibattito, tenendo conto del contesto, dello scopo, dei destinatari. interloquire, nei convegni e nelle adunanze in presenza	Competenza alfabetica funzionale  Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	MATEMATICA	2 h
				TOTALE	33

#### GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN EDUCAZIONE CIVICA

	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	VOTO
COSTITUZIONE- Istituzioni, legalità, solidarietà.	Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme.	Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	AVANZATO	9/10
	Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale.	Mostra un interesse attivo e partecipativo per le tematiche affrontate.		
	Promuovere le regole del vivere civile e democratico sancite anche	Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	INTERMEDIO	7/8

	dalla nostra Costituzione.	Mostra interesse per le tematiche affrontate		
		Se guidato, si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità.  Mostra un interesse sufficiente per le tematiche affrontate.	BASE	6
		Mostra disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e carente collaborazione alle attività di gruppo.  Non si interessa alle tematiche affrontate	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
CITTADINANZA DIGITALE	Rafforzare e promuovere la consapevolezza e il buon uso dei New media.  Promuovere la consapevolezza della cittadinanza digitale in tutte le sue espressioni.  Rafforzare la consapevolezza della privacy ed il rispetto degli altri.	Sa orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato.  Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui.  È in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.  È consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale (cyberbullismo).  Distingue le fonti per la loro attendibilità.  Ha partecipato con spirito critico.	AVANZATO	9/10
		Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di utilizzarli correttamente e di farne un uso adeguato.  Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui.  Conosce opportunità e pericoli dei social network, distingue le fonti per la loro attendibilità e applica autonomamente la netiquette	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato, ricerca e utilizza fonti e informazioni. Sa gestire adeguatamente i diversi supporti utilizzati.	BASE	6

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE  
ESAME DI STATO A.S. 2022/2023

		<p>Saltuariamente e solo se guidato ricerca fonti e informazioni e utilizza i supporti di base.</p> <p>Non applica i vari aspetti della netiquette.</p> <p>Non ha mostrato interesse per le tematiche affrontate.</p>	<p>LIVELLO</p> <p>BASE NON RAGGIUNTO</p>	1/5
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p>EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO</p>	<p>Agire da cittadini responsabile e partecipare pienamente alla vita civica e sociale.</p>	<p>Attua autonomamente comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività.</p> <p>Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità.</p> <p>Partecipa attivamente, apportandovi il proprio contributo personale, alle tematiche affrontate</p>	AVANZATO	9/10
		<p>Attua comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività.</p> <p>Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibile.</p> <p>Partecipa con interesse e attenzione alle tematiche affrontate.</p>	INTERMEDIO	7/8
		<p>Se guidato, attua i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività.</p> <p>Partecipa saltuariamente e con sufficiente interesse alle tematiche affrontate.</p>	BASE	6
		<p>Non attua i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza e del benessere personali.</p> <p>Non ha mostrato nessun interesse per le tematiche affrontate.</p>	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5

### 3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

#### ELENCO DEI CANDIDATI

<i>Nr.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
1	BASILE	GIUSEPPE
2	CATAPANO	GENNARO
3	D'AVANZO	SALVATORE
4	D'ONOFRIO	FABIO
5	FALCIANO	LUCIANO
6	FASULO	MARTINA
7	FEDERICO	MARCO
8	GUARINO	SIMONE
9	MAIETTA	NUNZIA
10	MEO	ANTONIO
11	MONTELLA	PASQUALE
12	NAPOLITANO	MICHELA PIA
13	PREZIOSO	VALENTINA
14	ROZZA	CRISTIAN PIO
15	SANFASI	PAOLO
16	SIRIGNANO	RAFFAELE
17	VALLEFUOCO	ANTONIO

## PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE				
Maschi	13	Ripetenti		Allievi diversa nazionalità,
Femmine	4	Ripetenti seconda volta		Allievi con diversa abilità - PEI Obiettivi Minimi oppure
				Allievi con DSA o con BES 2
Studenti provenienti da altri Istituti nell'ultimo anno				1

La quinta D Eno è composta da 17 allievi, 13 ragazze e 4 ragazzi, di cui un'alunna, inserita all'inizio di questo anno scolastico, proveniente da un altro istituto. Nel gruppo figurano due studentesse per le quali è stato redatto nel corso del triennio un Pdp (si fa riferimento ai testi redatti, allegati al documento). Negli anni la classe si è dimostrata molto unita riuscendo a creare un buon clima per lo studio e si è dimostrata altresì accogliente anche verso il nuovo alunno che ha trovato, sin da subito, un clima favorevole. Il rapporto con gli insegnanti è stato corretto e rispettoso, sempre disponibili a partecipare alle iniziative proposte dalla scuola. Il percorso formativo si è svolto, globalmente, secondo le linee programmate, nonostante che le assenze, da parte di alcuni studenti, abbiano imposto dei fermi didattici e la DAD, utilizzata prevalentemente nel quarto anno e nell'ultima parte del terzo, abbia reso necessario modificare metodologie, strumenti di lavoro e modalità di apprendimento. La classe si è approcciata a questa metodologia, cercando di seguire il più possibile, a volte creando gruppi di lavoro che hanno sviluppato maggiore coesione anche se alcuni alunni hanno evidenziato una certa demotivazione e stanchezza.

Se pur ben disposti nei confronti dei docenti alcuni studenti nel corso dell'anno scolastico non hanno mostrato un impegno ed una partecipazione costante e adeguata; tuttavia va evidenziata la partecipazione di un congruo gruppo di elementi che ha seguito con interesse il discorso formativo, applicandosi con continuità e senso di responsabilità. Tutti, tuttavia, hanno dimostrato di aver acquisito competenze trasversali e professionali spendibili nel settore di indirizzo. Durante le collaborazioni, i servizi, le attività di PCTO, gli alunni, hanno avuto l'opportunità di mettere in pratica il proprio "saper

fare”, e hanno dimostrato entusiasmo, competenza, buona capacità organizzativa ed autonomia, riportando giudizi più che positivi da parte dei tutor aziendali. Il profitto della classe si attesta su livelli globalmente più che sufficienti. Gli studenti maggiormente coinvolti e attivi hanno dimostrato di possedere conoscenze e competenze più che adeguate e di riuscire a centrare pienamente gli obiettivi di apprendimento. Altri, pur presentando buone potenzialità, non hanno saputo pienamente tradurle in atto, sia per un altalenante impegno casalingo, che per un atteggiamento non sempre costruttivo nel lavoro di classe. Pertanto i risultati, anche se limitati ad alcune discipline, si sono attestati su livelli inferiori alle attese. Un esiguo numero di studenti, infine, evidenzia alcune insicurezze, riferibili sia a carenze formative pregresse che a fragilità emotive, che ne hanno condizionato il processo di apprendimento e il rendimento; a fronte di ciò il Consiglio di Classe ha attivato mirate strategie didattico-educative, orientate al raggiungimento di risultati finali complessivamente sufficienti.

La frequenza nel complesso non è stata del tutto regolare: una parte della classe ha frequentato regolarmente e assiduamente le lezioni, dimostrando maturità e serietà nel lavoro, mentre un ristretto gruppo ha avuto una frequenza discontinua, con assenze ripetute e prolungate, per motivi personali o di salute (in parte certificate).



## PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

Dalle relazioni disciplinari dei singoli docenti si evincono sia le competenze e le abilità multidisciplinari acquisite, sia gli obiettivi generali e specifici concordati dal Consiglio di Classe a inizio d'anno e globalmente raggiunti, in riferimento alle linee essenziali del P.O.F. d'Istituto.

Gli **obiettivi educativi comportamentali** sono stati finalizzati alla crescita culturale e sociale degli allievi e a far acquisire agli stessi la capacità di cogliere, far proprie, elaborare e applicare, anche in altri contesti, le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite durante il corso di studi. Il C.D.C. ha considerato che gli alunni sono in grado di:

- Rispettare gli altri e le idee altrui, rispettare il diverso.
- Ascoltare e intervenire al momento opportuno.
- Esprimere le proprie ragioni ed i propri diritti in modo corretto.

Riguardo all'impegno e all'interesse gli alunni sanno.

- Collaborare alla soluzione dei problemi.
- Organizzare il proprio lavoro senza ledere i diritti altrui.

Per quanto riguarda gli **obiettivi didattici specifici** raggiunti si rinvia alle relazioni finali delle singole discipline.

In riferimento alle **competenze trasversali**, l'allievo ha acquisito:

- **capacità espositive scritte e orali;**
- competenze comunicative di base per un corretto uso del linguaggio, anche specifico disciplinare;
- corretta metodologia di studio individuale e di gruppo per raggiungere gli obiettivi didattici, utilizzando gli strumenti di conoscenza e di studio specifici nei diversi ambiti disciplinari;

Durante l'anno come **attività interdisciplinare**, per il raggiungimento degli obiettivi, è stato progettato e realizzato un percorso formativo per nuclei tematici unitari, basato su un metodo di lavoro collegiale sia da parte dei docenti che da parte degli allievi. L'attività interdisciplinare è stata intesa come ricerca di temi-argomento o temi- problema attorno ai quali far convergere l'interesse e le competenze di tutte le discipline. Tale attività, è stata sviluppata in quattro nuclei tematici.

Per favorire il **potenziamento, il consolidamento e il recupero** è stata effettuata una pausa didattica alla fine del primo quadrimestre. Le iniziative di recupero e di sostegno **sono state svolte con attività in itinere fino ai primi di marzo, con le seguenti modalità:**

- **Ripresa degli argomenti con spiegazione alternativa per tutta la classe;**
- **Organizzazione di gruppi di allievi per livelli differenti e per attività da svolgere in classe;**
- **Assegno e correzione di esercizi per casa.**

**Queste attività hanno curato con particolare attenzione gli aspetti metodologici volti ad acquisire autonomia, metodo di studio e la natura trasversale degli interventi.**

Durante l'anno come **attività interdisciplinare**, per il raggiungimento degli obiettivi ,è stato progettato e realizzato un percorso formativo per nuclei tematici unitari, basato su un metodo di lavoro collegiale sia da parte dei docenti che da parte degli allievi. L'attività interdisciplinare è stata intesa come ricerca di temi-argomento o temi- problema attorno ai quali far convergere l'interesse e le competenze di tutte le discipline. Tale attività, è stata sviluppata in quattro nuclei tematici.

Per favorire il **potenziamento, il consolidamento e il recupero** è stata effettuata una pausa didattica alla fine del primo quadrimestre. Le iniziative di recupero e di sostegno **sono state svolte con attività in itinere fino al 14 di marzo, con le seguenti modalità:**

- **Ripresa degli argomenti con spiegazione alternativa per tutta la classe;**
- **Organizzazione di gruppi di allievi per livelli differenti e per attività da svolgere in classe; Assegno e correzione di esercizi per casa.**

### PROGETTI e/o ATTIVITA' INTEGRATIVE (CULTURALI E PROFESSIONALIZZANTI) SVOLTI

Durante l'anno scolastico, gli allievi sono stati coinvolti nel progetto PCTO e nel progetto Orientamento sia in modalità telematica che in presenza.

Sono stati coinvolti in attività e percorsi con Orientalife, Autogrill, Università Suor Orsola Benincasa, Campus Principe di Napoli. Grimaldi Lines.

Come viaggio d'istruzione si sono recati a Barcellona.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI			
Progetto / Attività	Docente proponente	Periodo	Numero studenti
Alternanza scuola-lavoro	Mautone Nicola	I° quadrimestre	Tutta la classe
Progetto Orientamento	Mautone Nicola	I°/II° quadrimestre	Tutta la classe

### 3 MODALITA' DI VERIFICA

L'attività di verifica degli obiettivi raggiunti è stata svolta mediante somministrazione di prove scritte ed orali sugli argomenti di indirizzo trattati. Le prove scritte sono state di vario tipo: strutturate, semi-strutturate e libere. Si è trattato principalmente di esercizi di lettura e comprensione, traduzioni, produzione di brevi testicritti, test di accertamento di strutture e funzioni della lingua, risposte a domande aperte. Le prove orali sono state principalmente interrogazioni, esposizione degli argomenti trattati, interventi da posto: all'alunno è stato richiesto di sintetizzare oralmente gli argomenti trattati. In tal modo, se ne è potuta constatare la conoscenza, valutarne l'abilità di analisi/sintesi e verificarne l'acquisizione delle competenze. Si fa presente, inoltre, che, a conclusione del percorso di recupero in itinere, è stato somministrato un testo scritto per valutare l'eventuale superamento delle lacune pregresse.

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE  
ESAME DI STATO A.S. 2022/2023

<b>X</b>	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Questionari aperti, strutturati, semi-strutturati
<b>X</b>	Interrogazione orale	<b>X</b>	Lavori di ricerca / tesine
<b>X</b>	Prova scritta		Correzione compiti assegnati a casa
<b>X</b>	Prova pratica di laboratorio	<b>X</b>	Prodotti multimediale
	Altro:		Risultati ottenuti in concorsi, progetti professionalizzanti, culturali, ecc.

# STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio dei docenti, tenuto conto della normativa vigente in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti<sup>1</sup> - la cui correttezza esprime senso di responsabilità, rispetto dell'altro e appartenenza civica a una comunità - adotta i seguenti criteri:

1. la valutazione del comportamento avviene in sede di scrutinio intermedio e finale. Il voto, su proposta del docente coordinatore, è attribuito collegialmente dal CdC;
2. il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente, fa media con quello delle altre discipline e influisce sul credito scolastico con l'attribuzione del punteggio inferiore della banda;
3. il comportamento di ogni studente è valutato in relazione all'osservanza dei doveri contemplati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento di disciplina e dei laboratori dell'Istituto, dal Patto di corresponsabilità. In adesione al comma 2 dell'art. 3 del D.M. 5/2009, la valutazione non si riferisce mai a un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il CdC «terrà in debita [...] considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno»;
4. come prescrive la legge, la «valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità» (art. 2 D.M. 5/2009);
5. il voto sei decimi esprime una valutazione di stretta sufficienza, pur in presenza dunque di scorrettezze, richiami e note; stessa componente negativa è espressa dal sette decimi. I voti più alti (9/10) misurano comportamenti variamente corretti e responsabili in ogni situazione scolastica, stage e alternanza Scuola/Lavoro compresi, oltre che livelli apprezzabili di coscienza civile e sociale. Un voto inferiore a sei/decimi, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica all'anno successivo di corso e all'esame conclusivo del ciclo di studio, poiché è indice di ripetute azioni di particolare e oggettiva gravità, disciplinati dal D.M. 5/2009;
6. ogni CdC vaglia il comportamento degli allievi secondo la seguente Griglia, deliberata dal Collegio docenti al fine di favorire l'omogeneità della valutazione degli studenti e delle studentesse dell'Istituto:

---

<sup>1</sup> Si fa riferimento in particolare al D.P.R. 122/2009, alla Legge 169/2008 e al D.M. 5/2009, che recepiscono il D.P.R. 249/1998 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), modificato dal D.P.R. 235/2007.



### Valutazione del comportamento

(ART. 2 LEGGE 169/08 – ARTT. 4 e 7 DPR 122/09)

Il voto del comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità;
- Comportamento;
- Partecipazione attiva alle lezioni;
- Rispetto verso il personale della scuola e i compagni;
- Rispetto degli impegni scolastici;
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e Disciplinare.

Tabella di corrispondenza comportamento

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"><li>· Frequenza costante e assidua.</li><li>· Ottima socializzazione.</li><li>· Interesse e partecipazione attiva alle lezioni.</li><li>· Rispetto degli altri.</li><li>· Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.</li><li>· Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto.</li></ul>
9	<ul style="list-style-type: none"><li>· Frequenza costante.</li><li>· Equilibrio nei rapporti con gli altri.</li><li>· Buona partecipazione alle lezioni.</li><li>· Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe.</li><li>· Costante adempimento dei doveri scolastici.</li><li>· Rispetto del regolamento d'Istituto.</li></ul>
8	<ul style="list-style-type: none"><li>· Frequenza regolare.</li><li>· Discreta attenzione e regolare partecipazione alle attività scolastiche.</li><li>· Discreta contributo al regolare svolgimento delle lezioni.</li><li>· Partecipazione al funzionamento del gruppo classe.</li><li>· Svolgimento quasi sempre preciso dei compiti assegnati.</li><li>· Osservazione quasi regolare delle norme scolastiche.</li></ul>
7	<ul style="list-style-type: none"><li>· Frequenza quasi regolare.</li><li>· Attenzione e partecipazione non sempre continua alle attività scolastiche.</li><li>· Partecipazione discontinua al funzionamento del gruppo classe.</li><li>· Svolgimento non sempre preciso dei compiti assegnati.</li><li>· Osservazione non regolare delle norme scolastiche.</li><li>· Presenza occasionale di richiami scritti nel registro di classe.</li><li>· Assenze e ritardi non adeguatamente giustificate.</li><li>· Assenze strategiche.</li><li>· Occasionali rientri in classe tardivi.</li><li>· Inadempienze non gravi alle consegne o al regolamento di Istituto.</li><li>· Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola, nei confronti della struttura scolastica, degli arredi scolastici e dei beni altrui.</li></ul>
6	<ul style="list-style-type: none"><li>· Frequenza non sempre regolare; assenze e ritardi non giustificati adeguatamente.</li><li>· Saltuario svolgimento dei doveri scolastici.</li><li>· Essere privi del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività didattica.</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Episodi di mancato rispetto del Regolamento d’Istituto.</li> <li>• Abituale rientri in classe tardivi.</li> <li>• Inosservanza del divieto di fumo nei locali scolastici.</li> <li>• Manomissione volontaria dei beni della scuola in relazione alla gravità.</li> <li>• Alterazione e/o manomissione delle firme dei genitori e delle comunicazioni scuola-famiglia.</li> <li>• Presenza di qualche richiamo scritto sul registro di classe per infrazioni disciplinari.</li> <li>• Comportamenti episodici che violino il rispetto e la dignità della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici, informatici e cellulari).</li> </ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzione negativa all’interno del gruppo classe.</li> <li>• Rapporti problematici con gli altri</li> <li>• Presenza di più richiami scritti sul registro di classe per più infrazioni disciplinari.</li> <li>• Assiduo disturbo delle lezioni.</li> <li>• Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona o che mettono in pericolo l’incolumità delle persone.</li> <li>• Furti di qualsiasi natura.</li> <li>• Comportamenti di intimidazione o comunque lesivi dei diritti degli altri.</li> <li>• Comportamenti volutamente pregiudizievoli della propria e altrui incolumità.</li> <li>• Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni.</li> <li>• Violazioni gravi dei regolamenti che possono anche configurare ipotesi di reato, uso di spaccio di sostanze stupefacenti negli spazi scolastici, minacce, ingiurie, violenza privata, atti che creino situazioni di pericolo che l’incolumità delle persone (allagamenti, incendi ...).</li> <li>• Violazione di regolamenti scolastici concernenti audio e videoregistrazioni e qualsivoglia altra violazione della privacy</li> </ul> <p>*Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7</p>
<b>4 o minore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Casi di recidiva di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.</li> </ul> <p>*Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7</p>

**Una valutazione di 5/10 o voto inferiore in sede di scrutinio finale comporterà automaticamente la non promozione alla classe successiva o la non ammissione agli esami di qualifica e all’esame di stato.** La valutazione del comportamento riguarda tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e la partecipazione ad attività extrascolastiche, come viaggi di istruzione, visite guidate, soggiorni linguistici, alternanza scuola-lavoro, ecc.

**\* Il DPR 122/09, art. 7, sancisce che il Consiglio di classe attribuisce il 5 in condotta, o un voto inferiore, ad un alunno determinandone la bocciatura in caso di violazioni degli artt. 3 e 4 del DPR 249/98 integrato e modificato dal DPR 235/07 (Statuto delle studentesse e degli studenti), con la condizione che all’alunno sia stata già precedentemente irrogata una sanzione disciplinare per violazione del Regolamento Istituto** (anche senza una sospensione per un periodo superiore a 15 giorni). Pertanto, in presenza di precedenti sanzioni disciplinari, l’insufficienza viene attribuita per le seguenti violazioni:

- non frequenza regolare dei corsi e non assolvimento degli impegni di studio;

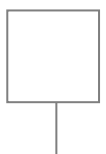


DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE  
ESAME DI STATO A.S. 2022/2023

- mancanza di rispetto nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- non osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti d'Istituto;
- non utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici;
- danno al patrimonio della scuola.

Le successive note sono indicazioni da non applicare automaticamente:

- In presenza di sanzioni come ammonizione verbale o allontanamento temporaneo dall'aula previste dal regolamento Disciplinare, la valutazione non può essere superiore a 8/10.
- In presenza di sanzioni come l'ammonizione scritta sul registro di classe, la valutazione non può essere superiore a 7/10.
- In presenza di sanzioni che comportino la sospensione dalle lezioni, la valutazione non può essere superiore a 6/10.





**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

**TABELLE di CORRISPONDENZA tra VOTI e LIVELLI di COMPETENZE**

Le valutazioni sommative non sono state circoscritte alla pura rilevazione “oggettiva” del grado di apprendimento e delle competenze raggiunte, ma ha tenuto conto del miglioramento rispetto ai livelli di partenza, della partecipazione e dell’impegno dimostrato nel corso dell’anno. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, i docenti hanno fatto riferimento alle griglie di valutazione (delle discipline e delle prove di simulazione) contenute nel POF dell’istituto, che si riportano di seguito. Allo scopo di dare una migliore comunicazione alle famiglie sul grado di apprendimento degli studenti, oltre alla valutazione quadrimestrale, riportata nella pagella che esprime il profitto di ogni materia, nel secondo trimestre si è proceduto a una valutazione intermedia delle conoscenze, competenze ed abilità raggiunte nelle diverse discipline (pagellina di aprile).

<b>RUBRICA</b>	<b>VOTO</b>	<b>RENDIMENTO</b>	<b>INDICATORI</b>	
ECCELLENTE	10/9	Ottimo	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite.
			Abilità	Esposizione rigorosa, fluida, ben articolata. Sintesi critica, elaborazione personale, creatività, originalità. Sapiente uso del lessico specifico.
			Competenze	Analisi complesse, rapidità e sicurezza nell’applicazione. Autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell’autovalutazione.
ADEGUATO	8	Buono	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.
			Abilità	Esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata. Sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali. Uso corretto e consapevole del lessico specifico.
			Competenze	Analisi ampie, precisione e sicurezza nell’applicazione. Buon livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell’autovalutazione.
	7	Discreto	Conoscenze	Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali.
			Abilità	Esposizione chiara, per lo più precisa,



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE  
ESAME DI STATO A.S. 2022/2023

				lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici. Uso corretto del lessico specifico.	
			Competenze	Analisi puntuali, applicazione per lo più sicura. Discreto livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione	
BASE	6	Sufficiente	Conoscenze	Corrette, essenziali.	
			Abilità	Esposizione semplificata, parzialmente guidata. Sintesi delle conoscenze se opportunamente guidate; analisi adeguata e corretta. Uso sostanzialmente corretto del lessico specifico.	
			Competenze	Applicazione guidata e senza errori.	
PARZIALE	5	Insufficiente in maniera lieve	Conoscenze	Incomplete e parzialmente corrette.	
			Abilità	Esposizione ripetitiva e imprecisa. Analisi modesta e generica. Uso impreciso del lessico specifico.	
			Competenze	Applicazione incerta, talvolta scorretta anche se guidata.	
	4/3	Insufficiente in maniera grave	Conoscenze	Frammentarie, lacunose, scorrettezza nelle articolazioni logiche.	
			Abilità	Esposizione stentata, lessico inadeguato e non specifico.	
			Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali.	
	2/1			Vengono attribuiti in caso di rifiuto e/o non svolgimento della prova di verifica proposta (voto 2 la prima volta; voto 1 la seconda volta).	



## PROVE ORALI

### INDICATORI

- Conoscenze degli argomenti richiesti
- Capacità espositive
- Capacità di rielaborazione e di collegamento

### **GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (VOTO 3 – 4) /LIVELLO PARZIALE**

Conoscenze frammentarie e lacunose  
Si esprime in modo confuso e scorretto  
Capacità di rielaborazione e di collegamento inadeguate

### **INSUFFICIENTE (VOTO 5) /LIVELLO PARZIALE**

Conoscenze superficiali e limitate  
Si esprime in modo incerto e impreciso  
Capacità di rielaborazione e collegamento parziali

### **SUFFICIENTE (VOTO 6) /LIVELLO BASILARE**

Conoscenze minime  
Si esprime in modo semplice e sufficientemente corretto  
Riesce a rielaborare e a collegare gli aspetti principali

### **DISCRETO (VOTO 7) /LIVELLO ADEGUATO**

Conoscenze complete ma poco approfondite  
Si esprime in modo corretto  
Rielabora e collega le conoscenze con discreta autonomia

### **BUONO (VOTO 8) /LIVELLO ADEGUATO**

Conoscenze complete anche se non sempre approfondite  
Si esprime in modo fluido e con un utilizzo corretto della terminologia specifica  
Buona autonomia nella rielaborazione e nel collegamento delle conoscenze

### **OTTIMO (VOTO 9 – 10) /LIVELLO ECCELLENTE**

Conoscenze complete e approfondite  
Si esprime in modo fluido e appropriato  
Rielabora le conoscenze in modo autonomo e critico e sa stabilire collegamenti pertinenti ed opportuni nell'ambito della stessa disciplina e a livello interdisciplinare.

### **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Al termine dell'obbligo di istruzione e del 5° anno, i Consigli di Classe definiranno per ogni studente i livelli di competenze raggiunti. Per gli indicatori si veda il Curricolo d'Istituto.



## CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

### CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

Possono accedere al punteggio superiore della banda soltanto gli ammessi (senza aiuti) alla classe successiva, che in sede di scrutinio ottengano almeno quattro spunte.

1. **Frequenza scolastica assidua e proficua, ossia pari o superiore al 95% del monte ore scolastico:**  
 Sì  No
2. **Partecipazione a progetti di potenziamento extracurricolare e ampliamento dell'Offerta Formativa (almeno tre):**  
 Sì  No
3. **Partecipazione attiva agli organi collegiali della scuola (rappresentante di classe o d'Istituto o di Consulta)**  
 Sì  No
4. **Buon profitto in Religione Cattolica o nell'Attività Alternativa**  
 Sì  No
5. **Voto di comportamento non inferiore a 8**  
 Sì  No
6. **Media finale dei voti non inferiore a 7**  
 Sì  No
7. **Credito formativo esterno (solo se certificato) per a) Attività artistico-culturale e sportiva agonistica; b) Volontariato almeno trimestrale; c) Patente ECDL e/o certificazioni in lingua straniera; d) Esperienza lavorativa almeno trimestrale presso aziende, alberghi, agenzie, uffici.**  
 Sì  No



# PROGRAMMI

## ITALIANO

DOCENTE: PROF.

### PROGRAMMA DI ITALIANO

PROF.SSA GIUSEPPINA BUGLIONE

Ore settimanali: n. 4

Libro di testo: BALDI, GIUSSO, RAZETTI, ZACCARIA- Le occasioni della letteratura- Ediz. nuovo esame di Stato. Con e-book. Con espansione online. Vol. 3

#### GIACOMO LEOPARDI

Vita, ritratto letterario

Lo "Zibaldone". TESTO: *"La teoria del piacere"*

Le "Operette morali". TESTI: *"Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere"*; *"Dialogo della Natura e di un Islandese"*.

I CANTI: *L'Infinito, A Silvia, , Alla luna, Il sabato del villaggio; La ginestra*

- **IL CONTESTO STORICO, POLITICO E CULTURALE FRA '800 E '900**

Dall' unità d'Italia alla Prima Guerra mondiale

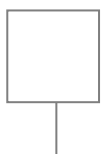
Il Positivismo: ragione, scienza, progresso

La condizione degli intellettuali

Darwin e l'evoluzionismo

Charles Baudelaire: *Lo Spleen di Parigi*

I movimenti e i generi letterari di fine Ottocento



Flaubert e la nascita del Realismo

Baudelaire e l'invenzione della poesia moderna

- **LA SCAPIGLIATURA**
- **NATURALISMO FRANCESE E VERISMO ITALIANO**
- **SIMBOLISMO E DECADENTISMO**

Il Naturalismo: un metodo scientifico per la letteratura

- **IL ROMANZO E LA NOVELLA TRA REALISMO, NATURALISMO E DECADENTISMO**
- **GIOVANNI VERGA**

Cenni biografici e ritratto letterario: la formazione di Verga e i romanzi d'esordio

Il periodo milanese e la conversione al Verismo: *Nedda*

I romanzi e il progetto del Ciclo dei vinti

*"I Malavoglia"*. Il nodo drammatico: il contrasto tra tradizioni e progresso. Il significato del romanzo; la sperimentazione linguistica.

TESTI: *"Il progetto dei Vinti"* (Prefazione), *"La famiglia Toscano"*, capitolo I, *L'epilogo: il ritorno e la partenza di 'Ntoni* (Capitolo XV)

*"Mastro - don Gesualdo"*: presentazione dell'opera

*"Novelle rusticane"*: *La roba*

Vita dei Campi: *Rosso Malpelo*, *La lupa*

L'ultimo Verga e *Cavalleria rusticana*

- **IL DECADENTISMO**

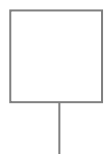
Oltre il Naturalismo

Il Simbolismo e il rinnovamento del linguaggio

Gli sviluppi del Decadentismo nel Novecento

La lirica simbolista e i Poeti Maledetti

La poesia in Italia



CHARLES BAUDELAIRE, *Corrispondenze*

- **GABRIELE D'ANNUNZIO**

La vita: le ambizioni, il successo politico e letterario, il poeta della guerra

Romanzo "Il piacere": *La vita come un'opera d'arte*

Il mito del Superuomo

Alcyone: *La pioggia nel pineto*

Il teatro, Il Notturmo e le ultime opere

- **GIOVANNI PASCOLI**

Vita e opere

Le idee

La poetica: *Il Fanciullino*

Lo stile e le forme: MYRICAIE- *Lavandare, X Agosto, Temporale*

I CANTI DI CASTELVECCHIO: *La mia sera*

- **IL PROGETTO DELLE AVANGUARDIE**

Le avanguardie storiche di primo Novecento: cultura scientifica e filosofica, le tendenze in Europa e in Italia

- **IL FUTURISMO**

FILIPPO TOMMASO MARINETTI, *Manifesto del futurismo; Manifesto della cucina futurista*

- **IL CREPUSCOLARISMO E LA POESIA CREPUSCOLARE**

Quadro generale, temi e poetica

- **GLI INTELLETTUALI E LA LETTERATURA DI FRONTE AL FASCISMO**

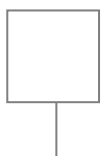
- **LA NARRATIVA TRA AVANGUARDIA E MODERNISMO**

La Narrativa dai primi del Novecento agli anni Quaranta

La narrativa europea fino al 1925

Il romanzo francese ed inglese

Proust: *La madeleine e il sentimento del tempo*



- **LUIGI PIRANDELLO**

La vita, il ritratto letterario

La poetica umoristica: i contenuti- *La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata*

La ribellione dell'umorista

La teoria delle maschere

Novelle per un anno.

TESTI: *La patente, Il treno ha fischiato*

I romanzi: presentazione dei contenuti de "Il fu Mattia Pascal";  
"Uno, nessuno, centomila" ("*Il naso di Moscarda*")

L'attività di novelliere tra arte e mercato

Il teatro: *Il berretto a sonagli, Così è (se vi pare), Enrico IV, Sei personaggi in cerca d'Autore*

Gli ultimi anni e il pirandellismo: Il teatro del Mito- *La Nuova Colonia, I giganti della Montagna, Lazzaro*

- **ITALO SVEVO**

La vita, il ritratto letterario

Svevo, l'intellettuale di frontiera

Romanzo: "La coscienza di Zeno".

TESTI: "*L'ultima sigaretta*", "*Augusta, la salute personificata*", "*Lo schiaffo del padre*"

Trama di *Una Vita e Senilità*

- **LA POESIA DALLE AVANGUARDIE ALL'ERMETISMO**

La poesia in Italia e in Europa

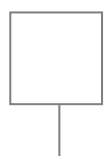
La lirica in Europa tra gli anni venti e gli anni quaranta

La poesia ermetica in Italia

- **SALVATORE QUASIMODO**

Vita, evoluzione stilistica

*Ed è subito sera, Alle fronde dei salici*





- **GIUSEPPE UNGARETTI**

Vita e opere

La formazione letteraria

La poetica e lo stile

L'itinerario delle opere: *Il Porto sepolto, Allegria, Sentimento del tempo, Il dolore, La Terra promessa, Il Taccuino del Vecchio*

L'Allegria: *Il porto sepolto, San Martino del Carso, Veglia, Mattina, Soldati, Natale, I Fiumi*

Sentimento del tempo: *La madre*

- **IL SECONDO NOVECENTO: ITALO CALVINO**

Vita e opere

Il sentiero dei nidi di ragno

La trilogia di romanzi: *I nostri antenati*

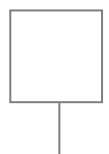
*Palomar*

Percorso trasversale di Educazione Civica

Educazione alla legalità e contrasto del fenomeno mafioso (2h)

Visione dei seguenti prodotti cinematografici e televisivi:

- I grandi della letteratura italiana: Biografie e letture- Verga, Pascoli, D'Annunzio, Pirandello, Svevo, Ungaretti, Montale- Raiplay <https://www.raipaly.it/programmi/igrandidellaletteraturaitaliana>
- D'annunzio: l'uomo che inventò se stesso: Raiplay <https://www.raipaly.it/video/2022/06/DAnnunzio-luomo-che-invento-se-stesso-4fd5055d-f573-4e2e-9bce-75269798fafa.html>
- Ungaretti: Vita di un poeta. A cinquant'anni dalla sua morte Raiplay <https://www.raipaly.it/programmi/ungarettivitadiunpoeta>



CICCIANO, Lì 15 MAGGIO 2023

Professoressa  
GIUSEPPINA BUGLIONE

**I rappresentanti degli studenti**

---

**PROGRAMMA DI STORIA**  
**DOCENTE PROF.ssa GIUSEPPINA BUGLIONE**

TESTO IN USO: Vittoria Calvani, STORIA E PROGETTO, vol 3, A.  
Mondadori Scuola

**•CONFLITTI E RIVOLUZIONI NEL PRIMO  
NOVECENTO**

Trasformazioni di fine secolo

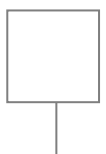
Un difficile equilibrio

L'Impero britannico

L'Italia e l'età giolittiana

Tutti a scuola: l'istruzione in Italia

La questione d'Oriente e gli imperi multinazionali

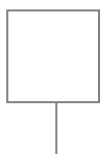


## •LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Da un conflitto locale alla guerra mondiale  
Sarajevo, la scintilla che innesca l'incendio  
Le ragioni profonde della guerra  
La polveriera balcanica e l'Europa  
Una guerra di logoramento  
I due grandi fronti  
La dura vita di trincea  
L'Italia in guerra  
Il patto di Londra  
La svolta del 1917 e la fine della guerra  
Il fronte italiano  
Il ruolo delle nuove armi  
Il dopoguerra e i trattati di pace  
Wilson, I Quattordici punti  
La Germania dopo Versailles  
Un debole equilibrio  
L'inizio della crisi del colonialismo  
Il Medio Oriente dopo la Prima guerra mondiale  
Il genocidio degli armeni  
Le due facce della memoria

## •LA RIVOLUZIONE RUSSA

La Russia all'inizio del secolo  
I due volti della Russia  
Le due rivoluzioni russe  
Lenin, Le "tesi di aprile"  
Lenin: una vita da rivoluzionario  
Il governo bolscevico e la guerra civile  
Soviet: l'illusione della democrazia diretta  
Le rivoluzioni nella storia  
La nascita dell'Urss  
L'Unione Sovietica  
Socialismo, comunismo  
La dittatura di Stalin



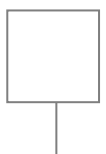
La mappa del terrore  
Il culto della personalità  
L'industrializzazione dell'Urss

## **• LA CRISI DELLA CIVILTÀ EUROPEA IL FASCISMO**

Crisi e malcontento sociale  
La mobilitazione dei lavoratori  
Il dopoguerra e il biennio rosso  
I sistemi elettorali  
Il biennio rosso  
Il mondo delle grandi fabbriche  
Il fascismo: nascita e presa del potere  
Educare alla violenza  
Il ruolo delle donne  
I primi anni del governo fascista  
Mussolini, «Io sono il capo di questa associazione a delinquere»  
La dittatura totalitaria  
Le leggi razziali viste dai bambini  
Il conformismo  
La politica economica ed estera  
L'Impero fascista  
L'autarchia linguistica  
Che cosa fu il fascismo?

## **• LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL**

I "ruggenti anni venti"  
La crisi del 1929  
I meccanismi della recessione  
Il New Deal  
Il problema della domanda  
I primi anni del governo fascista 98  
Mussolini, «Io sono il capo di questa associazione a delinquere»  
La dittatura totalitaria  
Le leggi razziali  
Piccoli fascisti crescono



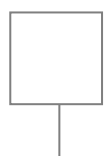
La politica economica ed estera  
L'Impero fascista  
L'autarchia linguistica  
Che cosa fu il fascismo?

### **•IL REGIME NAZISTA**

La Repubblica di Weimar  
Il nazismo e la salita al potere di Hitler  
Hitler, L'«imbastardimento giudaico»  
Eliminare i “diversi”  
La dittatura nazista  
Le prime olimpiadi in diretta tv  
La politica economica ed estera di Hitler  
L'espansionismo nazista negli anni trenta  
La macchina del totalitarismo  
In nome della razza  
La guerra civile spagnola  
I regimi dittatoriali nel dopoguerra  
L'espansionismo giapponese  
La Costituzione della Repubblica di Weimar  
Capitalismo e grande proprietà terriera dalla parte del nazismo  
Hitler: L'educazione della gioventù  
Il regime nazista  
Roosevelt, Le contraddizioni della prosperità economica americana  
Le misure del welfare

### **•LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

Verso la Seconda guerra mondiale  
Il protocollo segreto del patto Molotov-Ribbentrop  
La guerra in Europa e in Oriente  
Il patto tripartito  
I nuovi fronti  
Il “nuovo ordine” nazista  
L'Europa dei lager e della shoah  
Le parole dello sterminio



I lager nazifascisti  
La svolta della guerra  
L'avanzata degli Alleati  
Da Guernica a Hiroshima  
8 settembre: l'Italia allo sbando  
L'annuncio dell'armistizio  
Le quattro giornate di Napoli  
La guerra di liberazione  
L'Italia divisa in due  
La Resistenza

### **•LA GUERRA FREDDA**

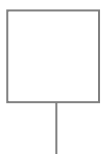
Un bilancio della guerra  
Le foibe  
La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo  
Dalla pace alla guerra fredda  
L'Europa divisa dalla cortina di ferro  
Il blocco occidentale  
Il blocco orientale e la sua espansione  
Avvio del "disgelo" e nuovi focolai di crisi  
L'equilibrio del terrore

### **•L'ETA' DELL'ORO**

I "gloriosi trenta"  
Lo stato del benessere  
La società dei consumi  
L'economia dell'Europa orientale  
L'altra faccia dello sviluppo  
La plastica e i transistor: le vere rivoluzioni  
Il Sessantotto

### **•L'ITALIA REPUBBLICANA**

La nascita della Repubblica italiana  
Il «velo dell'ignoranza» che rese migliore la Costituzione italiana

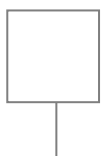


I princìpi del nuovo stato  
Scelte di campo e governi di centro  
I manifesti di due fronti contrapposti  
Il miracolo economico italiano  
L'emigrazione interna in Italia (1955-61)  
L'auto per tutti  
Dal centrismo al centro-sinistra  
Il '68 e la strategia della tensione  
La rivoluzione femminile  
Il referendum  
Dalla prima alla seconda repubblica

• **LA CIVILTÀ' NEL MONDO GLOBALE**

Lo sviluppo demografico  
I flussi migratori  
I flussi migratori nel mondo  
Immigrati e cittadinanza  
Un mondo globalizzato  
Gli spazi della globalizzazione  
Il futuro del lavoro  
La sfida dell'ambiente  
L'acqua nel mondo: un bene o un diritto?  
Nuovi e vecchi conflitti nel mondo  
I conflitti del XXI secolo  
L'Europa oggi

• Percorso trasversale di **EDUCAZIONE CIVICA (2 H)**  
La nascita dell'Unione Europea  
Il Trattato di Maastricht  
Il Trattato di Schengen  
I paesi membri dell'Unione Europea  
L'euro



ASCOLTO DELLE SEGUENTI CONFERENZE REPERIBILI  
GRATUITAMENTE ON LINE:

- ALESSANDRO BARBERO, Come scoppiano le guerre:  
la prima e la seconda guerra mondiale

<https://www.youtube.com/watch?v=tvSIXTjUJoI>

- La grande storia: la grande crisi del 1929

<https://www.raiplay.it/video/2019/06/La-Grande-Storia-1929-La-Grande-Crisi--4fbdd683-471d-42de-8008-9605df7f61ae.html>

CICCIANO, lì 15 maggio 2023

LA DOCENTE  
Prof.ssa GIUSEPPINA BUGLIONE

Programma finale DTA classe V D enogastronomia

Docente: Varriale Mariacostantina

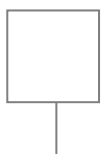
a.s. 2022/2023

MODULO A

IL MERCATO TURISTICO INTERNAZIONALE

- Quali sono i caratteri del turismo?
- Quali fattori influenzano il turismo internazionale?
- Quali sono le dinamiche del turismo mondiale?

GLI ORGANISMI E LE FONTI NORMATIVE INTERNAZIONALI





- Quali sono gli organismi internazionali?
- Quali sono gli organi dell'Unione europea?
- Quali sono le fonti normative internazionali e comunitarie?

## MODULO B

### IL MARKETING

- Che cos'è il marketing?
- Qual è la differenza tra marketing strategico e marketing operativo?
- Che cos'è il marketing turistico?

### IL MARKETING STRATEGICO

- Quali sono le fasi del marketing strategico?
- Quali sono le fonti informative?
- Come si effettua l'analisi interna?
- Come si effettua l'analisi della concorrenza?
- Come si effettua l'analisi della domanda?
- Che cos'è la segmentazione?
- Che cos'è il target?
- Che cos'è il posizionamento?
- Come si determinano gli obiettivi strategici?

### IL MARKETING OPERATIVO

- Quali sono le caratteristiche del prodotto?
- Come si può utilizzare la leva del prezzo?
- Quali sono i canali di distribuzione?
- Che cos'è la comunicazione?

### IL WEB MARKETING

- Che cos'è il web marketing?
- Quali sono gli strumenti di web marketing?

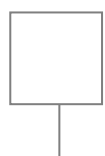
### IL MARKETING PLAN

- Che cos'è il marketing plan?
- Come è composto il marketing plan di una piccola impresa?

## MODULO C

### PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

- Quando una scelta imprenditoriale si può considerare strategica?
- Da quali fattori dipende la strategia dell'impresa?
- Che cosa sono la vision e la mission dell'impresa?



- Qual è il rapporto tra pianificazione e programmazione aziendale?
- Che cos'è il vantaggio competitivo?
- Quali sono le funzioni del controllo di gestione?

#### IL BUDGET

- Che cos'è il budget?
- Qual è la differenza tra bilancio d'esercizio e budget?
- Come si articola il budget?
- Come viene redatto il budget degli investimenti?
- Come viene redatto il budget economico di un ristorante?
- Come viene redatto il budget economico di un albergo?
- Che cos'è il controllo budgetario?

#### IL BUSINESS PLAN

- Che cos'è il business plan?
- Qual è il contenuto del business plan?

#### MODULO D

##### LE NORME SULLA SICUREZZA DEL LAVORO E DEI LUOGHI DI LAVORO

- Che cosa dispone il Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro?
- Di che cosa si occupa la normativa antincendi?

##### LE NORME DI IGIENE ALIMENTARE E DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

- Che cosa si intende per rintracciabilità e tracciabilità degli alimenti?
- Quali sono i meccanismi di controllo della filiera agro-alimentare?
- Che cosa si intende per frode alimentare?

#### MODULO D

##### I MARCHI DI QUALITÀ ALIMENTARE

- Che cos'è un marchio?
- Quali sono i marchi di qualità alimentare?
- Che cosa sono i prodotti a km 0?

GLI ALUNNI

-----

-----

LA DOCENTE

VARRIALE MARIACOSTANTINA



Matematica

Docente: Prof.ssa Vitale Carmela

1. Richiami

- Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte
- Sistemi di disequazioni

2. FUNZIONI

- Le funzioni e la loro classificazione
- Dominio e codominio di una funzione
- Zeri e segno di una funzione
- Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche
- Funzioni pari e funzioni dispari
- Funzioni crescenti, funzioni decrescenti e funzioni monotone

3. LIMITI

- Definizione di intorno
- Punti di accumulazione
- Approccio intuitivo al concetto di limite
- Limite destro e limite sinistro
- Operazioni sui limiti
- Limiti in forma indeterminata  $(+\infty - \infty, \frac{0}{0}, \frac{\infty}{\infty})$

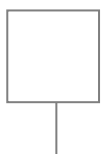
4. FUNZIONI CONTINUE

- Definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo
- Punti di discontinuità di una funzione
- Asintoti verticali, orizzontali e obliqui di una funzione

CICCIANO, lì 15/05/2023

LA DOCENTE

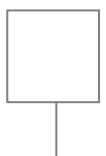
Prof.ssa Carmela Vitale



## **LINGUA INGLESE**

**DOCENTE: PROF.SSA ESPOSITO CAROLINA**

- FOOD ALLERGIES AND INTOLERANCES
- HYGIENE AND FOOD SAFETY
- FOOD CONTAMINATION
- FOOD AS ART
- FOOD AND RELIGION
- THE AGENDA 2030
- SUSTAINABILITY; ORGANIC FOOD AND GMOs
- SLOW FOOD MOVEMENT
- FOOD PRESERVATION METHODS
- MOLECULAR GASTRONOMY



- FUSION CUISINE
- COFFEE BREAK, BUSINESS LUNCH, COCKTAIL PARTY, GALA DINNER
- ITALIAN ENOGASTRONOMY TOUR: CAMPANIA, SICILY AND EMILIA ROMAGNA
- GRAMMAR REVISION
- UK: THE BREXIT.

**Cicciano**

**IL PROF.**

**I rappresentanti degli studenti** \_\_\_\_\_

## **Programma di francese**

**Prof.ssa Biancardi Carmelina**

**Libro di testo:" A table ” di Arcangela**

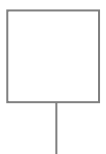
**De Carlo, editore Hoepli**

**Argomenti di ed. civica:**

Le stage en entreprise

Le CV

La lettre de demande d'emploi



Le contrat de travail

Le gaspillage alimentaire

Le système politique en France

PROGRAMMA DI FRANCESE

Le monde de l'œnogastronomie

La ristorazione commerciale e sociale.

Les formules de restauration simples

Les restaurants gastronomiques

La brigade de cuisine

La tenue professionnelle

La carte et le menu

La composition d'un menu

L'équipement de la cuisine

Manger équilibré

Le régime crétois

La pyramide alimentaire

Les intolérances alimentaires

Les produits bio

Le régime végétarien et végétalien

La Provence: les produits typiques

La Champagne, le champagne, le service du champagne

La Bretagne, les crêpes , le cidre

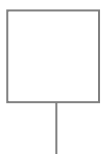
Le service des vins,

Accord/mets/vins.

Les régions viticoles françaises.

Les appellations des vins français

La méthode HACCP.



Les aliments à risque.

Les techniques de conservation

Cicciano 15/05/2023

Prof.ssa Carmelina Biancardi

**Firme degli alunni rappresentanti degli studenti:**

---

---

## PROGRAMMA DI CUCINA

**PROF MAUTONE NICOLA**

<b>dal libro di testo:</b> Il nuovo cucinabile			
Titolo moduli didattici e/o UDA		Abilità	Conoscenze/Contenuti
1	AGRICOLTURA	- SAPER DISTINGUERE I PRODOTTI DELLA	- L'ALLIEVO DOVRA CONOSCERE LE



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE  
ESAME DI STATO A.S. 2022/2023

	BIOLOGICA, FILIERA CORTA E KM O	FILIERA CORTA –SAPER VALORIZZARE I PRODOTTI BIOLOGICI	CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELL’AGRICOLTURA BIOLOGICA, DELLA FILIERA CORTA E DELL’ALIMENTAZIONE A KM O
2	IL SISTEMA HACCP IL PIANO DI AUTOCONTROLLO LA SICUREZZA SUL LAVORO	- SAPER APPLICARE LA CORRETTA PRASSI IGIENICA NEL CORSO DELLE LAVORAZIONI. -SAPER SIMULARE UN PIANO DI AUTOCONTROLLO  - INDIVIDUARE I POSSIBILI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI	- IL SISTEMA H.A.C.C.P. IL PIANO DI AUTOCONTROLLO - PRINCIPALI OBLIGHI DI LEGGE IN MATERIA DI SICUREZZA. -SICUREZZA E TUTELA
3	LE CERTIFICAZIONI DI QUALITA’. APPROVVIGIONAME NTO	- ORGANIZZARE GLI ACQUISTI. CALCOLARE I COSTI DI PRODUZIONE E I PREZZI DI VENDITA	MARCHI DI QUALITA’ SISTEMA DI TUTELA E CERTIFICAZIONI -RINCIPALI CATEGORIE DEI PRODOTTI ALIMENTARI
4	I MENU NELLA RISTORAZIONE COMMERCIALE	- PROGETTARE MENU’ PER LE DIVERSE FORME DI RISTORAZIONE.	- CRITERI DI ELABORAZIONE DEI MENU’. TIPOLOGIE DI INTOLLERANZE ALIMENTARI
5	TECNICHE DI CATERING E BANQUETING.  SIMULAZIONE DI UN EVENTO DI BANQUETING	- PROGETTARE IL MENU’ PER TIPOLOGIE DI EVENTI	TECNICHE DI CATERING E BANQUETING
6	ALLERGIE E INTOLLERANZE ALIMENTARI	- LE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELLE INTOLLERANZE	CONOSCENZE DELLE PROBLEMATICHE LEGATE ALLA GESTIONE DEGLI ALIMENTI.

CICCIANO 15/05/2023

IL DOCENTE  
Mautone Nicola

I RAPPRESENTANTI

ALUNNI

**PROGRAMMA RELIGIONE**  
**DOCENTE: PROF.ANTONIETTA PETILLO**  
**CLASSE V DK**





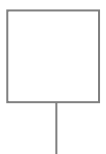
- 1) Accoglienza della classe
- 2) Genesi 1-2, la Creazione.
- 3) L'uomo creato ad immagine e somiglianza di Dio.
- 4) Genesi 3 – Il peccato originale.
- 5) Io nella società: io e gli altri e la forza dell'amicizia
- 6) Io nella società: individuo e persona – il concetto di libertà per un adolescente
- 7) Genesi 4-La Morte entra a far parte della vita dell'uomo: Caino uccide Abele
- 8) La morte assistita
- 9) Suicidio assistito ed eutanasia
- 10) L'aborto
- 11) L'accanimento terapeutico
- 12) La pena di morte nel mondo
- 13) La giornata della memoria
- 14) La particolarità del popolo ebreo
- 15)
- 16) la giornata contro la violenza sulle donne
- 17) la diversità e la disabilità intese come valori
- 18) l'adolescenza e le sue problematiche
- 19) bullismo e bullismo on line
- 20) il valore dell'educazione civica a scuola
- 21) il concetto di legalità
- 22) il senso di fiducia in un tempo musicale composto in classe
- 23) il senso del perdono

Cicciano 15.05.2023

LA PROF.

Antonietta Petillo

I rappresentanti degli studenti \_\_\_\_\_



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE  
ESAME DI STATO A.S. 2022/2023



Programma svolto dal docente **STEFANO ROMANINI**

Disciplina **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**1. TECNICHE E REGOLAMENTI DI SPORT DI SQUADRA:**

- **Calcio**
- **Pallavolo**
- **Tennis da tavolo**

**2. STORIA DEL MOVIMENTO**

**3. SPORT INDIVIDUALI E OLIMPIADI**

**4. APPARATO DIGERENTE**

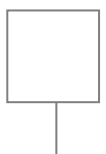
**5. ALIMENTAZIONE DELLO SPORTIVO**

**6. ABBIGLIAMENTO DELLO SPORTIVO**

**7. IGIENE E SALUTE**

**8. DOPING E SOSTANZE STUPEFACENTI**

Cicciano, 15 maggio



**RELAZIONE FINALE**  
**DISCIPLINE ITALIANO - STORIA**  
**Prof. ssa Giuseppina Buglione**

La classe è costituita da n 17 alunni, di cui 4 femmine e 13 maschi. In generale, è una classe molto vivace, inizialmente avviata verso una positiva socializzazione che sembra aver raggiunto. Riguardo la fisionomia, la classe si presentava poco omogenea e compatta, divisa in gruppi che non interagivano positivamente tra di loro, creando a volte un clima scarsamente favorevole al dialogo educativo. E' stata cura dedicare tempo, attenzione ed energia a consolidare le basi di una reciproca conoscenza e a creare un clima positivo di relazione interpersonale ritenendo ciò necessario allo svolgimento di un efficace lavoro didattico. Le iniziali problematiche sono state progressivamente superate, sia per la disponibilità da parte degli alunni, sia per le dinamiche interpersonali che si sono rasserenate verso la fine dell'anno scolastico. Pertanto, si è potuta constatare, nel corso di quest'anno, una crescita interiore e relazionale del gruppo classe che ha dimostrato di aver acquisito un maggior senso di solidarietà ed è riuscito a convogliare ogni azione verso obiettivi formativi e costruttivi. Per quanto concerne l'aspetto puramente didattico, nonostante la classe sia nell'insieme di livello medio, nel corso di questo anno in gran parte degli alunni l'atteggiamento attento, disponibile al dialogo educativo, è andato modificandosi: si sono evidenziate alcune carenze nello studio individuale e spesso è stato necessario invitare gli alunni ad un maggior senso di responsabilità, con particolare riguardo alla puntualità e al rispetto degli impegni presi, alla continuità nello studio e alla frequenza alle lezioni. Tale aspetto è quello che più ha pregiudicato il rendimento della classe nel suo complesso, soprattutto in considerazione del fatto che la partecipazione durante le ore di lezione è stata complessivamente scarsamente adeguata.

Agli alunni che hanno presentato lacune per un corretto avanzamento nello studio e per il raggiungimento di un'adeguata preparazione per i futuri esami di stato, è stato proposto un percorso di approfondimento e recupero in itinere. Per quello che riguarda il profitto, si possono individuare varie fasce di livello:

- la prima include un limitato numero di allievi che hanno raggiunto una buona preparazione nelle due discipline d'insegnamento, evidenziando conoscenze e competenze complete ed una buona capacità di analisi e sintesi;



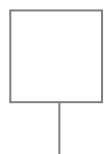
- la seconda è costituita da elementi che, pur possedendo capacità logico-deduttive, non hanno profuso il massimo del loro impegno verso l'attività didattica, penalizzando così la propria preparazione che si attesta comunque su risultati globalmente sufficienti;
- la terza e ultima fascia è costituita da un numero di studenti che, sia per l'impegno discontinuo che per le lacune pregresse, mostrano una preparazione incerta, con maggiori difficoltà per quanto concerne la capacità di elaborazione critica e funzionale dei contenuti disciplinari;
- E' da tenere presente la stesura dei PDP per le alunne Prezioso Valentina e Maietta Nunzia, che evidenziano delle difficoltà e bisogni educativi speciali non certificati. Per le due alunne sono stati predisposti strumenti facilitatori, misure compensative e dispensative, che non sempre hanno permesso di raggiungere risultati sufficienti, a causa di lacune ed incertezze nel metodo di studio che non sono state colmate in questi anni scolastici.
- E' da evidenziare la presenza di due alunni, dinamici e propositivi nell'interazione didattica e con il gruppo classe, che sono stati da sprono e stimolo per tutti gli studenti della classe e che rappresentano, indubbiamente, delle figure positive nel panorama appiattito della classe.

E' opportuno sottolineare che, attraverso le continue sollecitazioni, gli interventi mirati, le strategie utilizzate, è stato offerto a tutti gli allievi l'opportunità di una crescita e di una formazione umana e culturale adeguata alla loro specifica individualità, anche se non tutti gli allievi si sono dimostrati consapevoli ed aperti a tali possibilità. Si deve evidenziare che, nel corso di quest'anno, gli alunni hanno potuto contare su l'utilizzo di metodologie, strumenti per la verifica, criteri per la valutazione comune al fine di raggiungere con successo i seguenti obiettivi formativi trasversali comuni a tutte le discipline:

- Potenziare la capacità di esporre in maniera chiara e corretta con particolare riguardo all'uso dei linguaggi specifici delle varie discipline;
- Potenziare l'acquisizione di un metodo di studio fondato sulla sistematicità e sulla continuità;
- Acquisire la consapevolezza che il sapere si basa su una continua revisione delle conoscenze;
- Potenziare le capacità critiche di analisi e di sintesi;
- Potenziare le capacità di individuare collegamenti tra discipline diverse al fine di conseguire una visione unitaria del sapere;
- Potenziare la capacità di rielaborare in modo organico ed autonomo i contenuti;
- Sviluppare il senso di responsabilità con particolare riguardo alla puntualità e al rispetto degli impegni presi, alla continuità nello studio e alla frequenza alle lezioni.

Per favorire e potenziare l'apprendimento dei ragazzi sono stati utilizzati i seguenti metodi:

- lezioni frontali
- uso dei mezzi multimediali



- lavori di gruppo finalizzati ad attività di ricerca
- discussioni in classe
- attività di recupero in itinere

Non sempre tutti gli alunni sono stati presenti e puntuali nelle attività. Gli obiettivi disciplinari e trasversali, rimodulati in riunione dipartimentale, sono stati, in linea generale, raggiunti non senza notevoli difficoltà a causa anche di molteplici e diversi impegni degli studenti, quali le attività di PCTO e per l'orientamento.

La docente, nell'attribuire il proprio voto, ha giudicato:

- il livello di conoscenza dei contenuti del programma
- le capacità logiche ed espressive
- la capacità di rielaborazione autonoma
- il raggiungimento degli obiettivi programmati
- la serietà d'impegno e la frequenza costante

La valutazione, ovviamente, è stata sia di tipo formativo, effettuata durante lo svolgimento delle unità didattiche (che non prevede cioè l'assegnazione di un voto, ma offre elementi di giudizio e di auto valutazione per il docente e per lo studente), sia di tipo sommativo, alla fine di ogni unità di apprendimento (mirata in altre parole ad accertare e a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi cognitivi prefissati). Strumenti per la valutazione formativa sono stati:

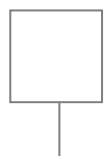
- colloqui
- conversazioni e discussioni in classe o in rete
- controllo dei lavori svolti autonomamente a casa o in classe nelle attività di gruppo

La valutazione sommativa si è fondata su:

- interrogazioni
- prove scritte (anche svolte a casa)
- relazioni orali e/o scritte
- questionari (aperti o a scelta multipla)
- brevi trattazioni
- analisi del testo letterario
- recensioni

La verifica degli obiettivi non cognitivi, non potendo essere oggetto di prove, è stata effettuata attraverso l'osservazione dei comportamenti degli alunni durante il lavoro individuale, di gruppo, o con l'intera classe e attraverso il controllo del lavoro svolto a casa, in relazione a regolarità e metodo.

CICCIANO, lì 15 maggio 2023



## RELAZIONE FINALE DI LINGUA FRANCESE

**CLASSE 5 sez. D - A.S. 2022/2023**

**DOCENTE: PROF. Carmelina Biancardi**

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:** La classe V sez,D (indirizzo enogastronomia) è formata da 17 alunni di cui due con BES, per le quali sono state attuate alcune misure dispensative e compensative come previsto nei P.D.P. Per queste allieve nella valutazione della produzione scritta si è prestato maggior attenzione al contenuto piuttosto che alla forma. Le interrogazioni sono state programmate e gli argomenti richiesti sono stati più volte ripetuti e semplificati nelle varie attività di classe. Ciò ha permesso alle allieve di raggiungere sufficienti livelli di abilità e competenze. Nel corso dell'anno scolastico la classe, nel complesso, ha partecipato con interesse al dialogo educativo-didattico, anche se per alcuni è stata necessaria una continua sollecitazione all'attenzione. Lo studio della lingua francese è stato finalizzato al potenziamento della competenza comunicativa sul piano sia generale che tecnico- professionale, nonché al conseguimento di autonomia operativa. Quanto a motivazione all'apprendimento e impegno nello studio, un gruppo di alunni ha mostrato, durante tutto il percorso didattico, senso del dovere portandosi ad un buon e in alcuni casi ottimo livello di conoscenze, abilità e competenze. Altri, già carenti di basi, a causa di un impegno non sempre costante, hanno acquisito competenze a livello sufficiente.

**SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI:** Nell'anno scolastico in corso sono state affrontate tematiche modulari con unità didattiche finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici, come stabilito nella progettazione disciplinare inizio anno e con la scansione temporale prevista.

### **OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI**

- Rispettare gli altri e le idee altrui.
- Rispettare gli arredi e le attrezzature.
- Ascoltare e intervenire al momento opportuno.
- Rispettare le norme della democratica e civile convivenza.
- Avere consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino.
- Sapersi orientare all'interno del variegato mondo alberghiero.
- Socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.

### **OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI**

- Riconosce i luoghi e i differenti tipi di ristorazione.
- Sa presentare un ristorante
- Conosce la composizione di un menu
- Sa argomentare su una corretta nutrizione
- Conosce i fondamenti della piramide alimentare



- Conosce i vini francesi e le fasi della degustazione.
- Sa presentare una regione francese e le caratteristiche della sua cucina e dei suoi vini.
- Consiglia i vini che si accordano bene ai piatti scelti.
- Sa distinguere le regole internazionali del metodo HACCP.
- *COMPETENZE E ABILITÀ* Padroneggia la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizza i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2.2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
  - Esprime ed argomenta le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione su argomenti generali, di studio o di lavoro;
  - Comprende testi orali in lingua standard, anche estesi, riguardanti argomenti noti di attualità di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali;
  - Comprende globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi e brevi filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore;
  - Comprende idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro;
  - Utilizza le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano;
  - Traspone in lingua italiana brevi testi scritti nella lingua comunitaria relativi all'ambito di studio e di lavoro;
  - Riconosce la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

#### CRITERI METODOLOGICI

L'apprendimento della lingua francese è stato promosso a tutti i livelli: fonetico, lessicale, strutturale, funzionale e testuale.

Sono state potenziate le abilità di lettura per permettere una completa comprensione dei testi scritti ed acquisire strumenti linguistici autonomi e capacità di rielaborazione.

Sono state proposte varie forme di lavoro, dalla lezione frontale, al lavoro in coppia, al lavoro di approfondimento individuale.

Sono state svolte anche attività di recupero e di potenziamento, cui ha fatto seguito una verifica scritta.

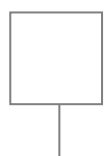
**MATERIALI E STRUMENTI:** Libro di testo, materiale cartaceo fornito dall'insegnante, LIM, materiale informativo tratto da internet.

**ATTIVITÀ DI RECUPERO :** Il recupero è stato svolto in itinere con ripetizione delle unità didattiche, con esercizi guidati di lettura e di scrittura finalizzati allo sviluppo di una migliore comprensione e rielaborazione di testi . Assegno e correzione di esercizi per casa.

Assegno e correzione di esercizi specifici da svolgere autonomamente. Recupero degli allievi suddivisi in piccoli gruppi; recupero individualizzato; recupero di argomenti con tutor; esercizi semplificati su contenuti affrontati; uso di schemi o mappe concettuali.

**ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI:** Tutte le attività progettate sono state interdisciplinari strutturate in UDA.

**METODO DI STUDIO** La maggior parte degli alunni si è sforzato, nel corso dell'anno, di modificare il proprio metodo di studio, migliorandolo e rendendolo più critico e meno mnemonico.





PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO: tutti gli alunni si sono impegnati regolarmente facendo registrare validi miglioramenti rispetto ai livelli di partenza. Solo pochi allievi meno costanti nell'impegno hanno raggiunto solo sufficientemente gli obiettivi previsti.

LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO NELLA CLASSE : Si può ritenere che il livello medio di rendimento raggiunto dalla classe è sufficiente e in alcuni casi buono o più che buono.

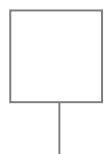
METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE. Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si è fatto costante ricorso ad attività di carattere comunicativo in cui le abilità linguistiche di base sono state usate in una varietà di situazioni adeguate alla realtà dello studente. La lingua è stata acquisita in modo operativo mediante lo svolgimento di attività su compiti specifici, in cui essa è stata percepita dagli alunni come strumento e non come fine immediato di apprendimento. MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE: Per la valutazione delle verifiche, sia scritte che orali, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvata durante la Riunione di Dipartimento. I risultati dell'apprendimento sono stati, valutati in rapporto: all'andamento personale del singolo alunno considerando i livelli di partenza, le difficoltà incontrate e i progressi conseguiti; alla qualità dell'impegno profuso nello studio dell'allievo; al livello di partecipazione in classe e della capacità di collaborazione dimostrata.

STRUMENTI DIDATTICI – libro di testo- Oltre ai libri di testo sono stati utilizzati diversi materiali come fotocopie, schede di vario tipo, materiale autentico, attività sintetizzate, mappe concettuali, schede esplicative, e utilizzo della LIM.

Cicciano, 15/05/2023

Prof.ssa

Carmelina Biancardi



## RELAZIONE FINALE LABORATORIO DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICA

**DOCENTE: PROF MAUTONE NICOLA**

### PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe è composta da diciassette alunni (quattro femmine e tredici maschi).

I discenti, se pur in alcuni casi indisciplinati, nell'insieme hanno dimostrato una discreta capacità elaborativa evidenziando una partecipazione alla disciplina in modo recettivo. La classe è divisa in due gruppi: un gruppo, formato da diversi elementi dotati di buona volontà e desiderio di apprendere e hanno mostrato interesse ed impegno costante alle lezioni svolte, raggiungendo una preparazione più che soddisfacente e partecipando con vivo interesse al dialogo educativo; l'altro gruppo, invece, se pur abbia raggiunto una preparazione quasi sufficiente ha mostrato minore impegno ed interesse verso la disciplina. Gli obiettivi prefissati nella progettazione iniziale sono stati raggiunti. Il programma è stato svolto seguendo la progettazione iniziale, anche se alcuni argomenti non sono stati trattati in modo approfondito. Ciò è stato determinato dalle assenze degli alunni e dal poco impegno dei discenti durante le lezioni. Gli argomenti sono stati trattati cercando, di far coincidere l'attività teorica svolta in classe all'attività pratica svolta nel laboratorio e con lezioni frontali. Si è svolta un'attività didattica basata sul lavoro di gruppo, per consentire agli alunni di aprirsi al dialogo educativo e di promuovere lo sviluppo e la crescita degli stessi nell'ambito della classe. Inoltre l'azione didattica è stata svolta trattando argomenti dal libro di testo, da appunti personali e da altri libri di testo in mio possesso. Gli alunni si sono ben integrati nel gruppo classe, instaurando un buon rapporto con il docente, basato sul rispetto reciproco.

Gli alunni hanno partecipato con interesse ad un percorso di PCTO organizzato attraverso le ore di orientamento, organizzazione di eventi presso il nostro Istituto e la visita all'Università "Campus Principe di Napoli".

### Obiettivi educativo-didattici raggiunti dalla classe

-Conoscere, spiegare e "raccontare" un piatto, dalla materia prima alla realizzazione tecnica.  
Definire menu adeguati alle tipologie di ristorazione.  
Simulare nuove forme di ristorazione con l'offerta di prodotti food and drink e fingerfood.  
Progettare menu compatibili con le risorse a disposizione, elaborati nel rispetto delle regole enogastronomiche, in relazione a tipicità e stagionalità degli alimenti e tipologia di clienti.  
Applicare i criteri e gli strumenti per la sicurezza e la tutela della salute

### Criteria metodologici

Si sono alternate diverse tecniche didattiche:

- lezione frontale e partecipata



- lezione interattiva
- discussione guidata

### **Materiale e strumenti**

- libro di testo
- materiale cartaceo (fotocopie, appunti, ecc.)

### **Attività di recupero**

Le attività di recupero si sono svolte in itinere. Dopo una prima pausa didattica, prevista dal calendario annuale d'Istituto, si è provveduto alla verifica e relativa certificazione dell'estinzione del debito. Riguardo alle iniziative di potenziamento e consolidamento, gli alunni sono stati coinvolti in attività mirate a potenziare le competenze lessicali nonché le capacità di ascolto, lettura e comprensione di un testo.

### **Forme di verifiche**

- Di tipo formativo, sono state effettuate per accertare eventuali carenze e sanarle;
- Di tipo sommativo, alla fine del percorso educativo didattico e/o in riferimento alla valutazione quadrimestrale.
- PROVE ORALI: interrogazioni, colloqui;
- PROVE SCRITTE: esercizi, relazioni, questionari, mappe concettuali, parafrasi, riassunti, prove simulate rispondenti alle tipologie delle prove d'esame.
- 

### **Criteri di valutazioni**

Per la valutazione formativa si è tenuto conto della qualità dell'esposizione scritta e orale dell'allievo, nonché della progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza e in relazione agli obiettivi prefissati.

**CICCIANO 15/05/2023**  
**IL DOCENTE**

**Mautone Nicola**



RELAZIONE FINALE A.S. 22/23

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE

Prof. ssa Mariacostantina Varriale

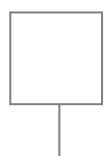
VF Enogastronomia

Situazione di partenza della classe

La classe si è dimostrata parzialmente disponibile alle sollecitazioni in classe ed alle consegne per casa. Alcuni allievi hanno evidenziato uno scarso livello di autonomia e sono stati seguiti guidati passo, passo lungo percorsi conosciuti nuovi, soprattutto se implicavano l'utilizzo di strumenti matematici.

L'attività programmata è iniziata riprendendo alcuni argomenti trattati nel secondo quadrimestre dell'anno precedente, approfondendone e ampliandone le tematiche in modo da introdurre gli allievi alle problematiche tipiche dell'impresa in vista della preparazione dell'Esame di Stato. Sono state proposte fin dai primi giorni di scuola, esercitazioni in classe e a casa, prove a domanda aperta che potevano ricalcare le indicazioni di una traccia d'esame, per spronare gli allievi ad esercitarsi in elaborazioni scritte. Gli obiettivi raggiunti sono stati parziali, a causa delle sostenute lacune pregresse.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE  
DEGLI OBIETTIVI



La disciplina si è articolata sviluppando competenze per consentire agli studenti di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici, di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità e di individuare le nuove tendenze enogastronomiche. Lo svolgimento ha subito dei rallentamenti continui perché gli studenti si mostravano poco recettivi alle sollecitazioni continue e alle diverse strategie didattiche messe in campo.

### OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

#### A) Comportamentali:

partecipare al lavoro scolastico in modo propositivo

assumere un atteggiamento collaborativo per poter lavorare in gruppo

#### B) Cognitivi:

saper decodificare un testo scritto

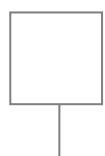
saper prendere appunti saper comunicare efficacemente utilizzando il linguaggio economico aziendale

valutare in modo consapevole

assumere un'ottica sistemica

eseguire i lavori assegnati

### COMPETENZE DI ASSE



### Asse storico-sociale:

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

### Asse matematico

Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi.

Analizzare dati ed interpretarli, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

### COMPETENZE DISCIPLINARI

Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi ;

Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;

Applicare le normative vigenti, nazionali ed internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

### COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

Competenze relative alla costruzione del sé:



Imparare ad imparare

Progettare

Competenze relative al rapporto del sé con la realtà

Risolvere problemi

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire e interpretare le informazioni

Competenze relative alle interazioni produttive del sé con gli altri

Comunicare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

### OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Al termine del corso gli studenti :

Nell'articolazione Enogastronomia il percorso di apprendimento si è così sviluppato:

#### Conoscenze:

Conoscere e applicare le tecniche di marketing

Conoscere e applicare le tecniche di programmazione e di controllo budgetario.

Conoscere e applicare le tecniche di comunicazione aziendale e di marketing management delle imprese turistico alberghiere e ristorative.

Conoscere gli strumenti legati alla sicurezza alimentare, igiene e frodi.

Conoscere gli strumenti legati all'etichettatura dei prodotti ed ai marchi.



Conoscere le problematiche gestionali nelle imprese ristorative

Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi ;

Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;

Applicare le normative vigenti, nazionali ed internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

## COMPETENZE

valutare l'efficienza operativa e gestionale di un'impresa ristorativi.

saper riconoscere un contratto, individuandone gli elementi costitutivi

Saper analizzare la disciplina giuridica in modo macro

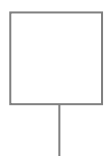
Individuare e distinguere i principali settori di intervento e i diversi tipi di finanziamenti

## ABILITA'

Essere in grado di affrontare un problema od un caso semplice formulando in modo autonomo la traccia delle procedure per la sua soluzione

Essere in grado di affrontare utilizzando le capacità logico- l'attitudine a risolvere problemi.

Essere in grado di utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.





## CRITERI METODOLOGICI

Lezione frontale – lavori di gruppo- problem solving.

Il lavoro didattico è diviso in percorsi di ampiezza diversa e strutturato in unità apprendimento. La struttura modulare consente una verifica in itinere del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati e permette la modificazione di un'unità di apprendimento o del modulo stesso senza dover mettere in discussione l'intero piano. È infatti importante realizzare una gestione flessibile delle diverse situazioni formative proprio per adattare il percorso alle esigenze e agli interessi della classe e per creare itinerari differenziati.

Le varie tematiche saranno affrontate avvicinando gli allievi alla discussione sull'argomento partendo da esempi reali che possono stimolare l'apprendimento e successivamente il corretto approfondimento. Numerose saranno le verifiche formative e sommative per il controllo in itinere concorre nel far conseguire agli allievi i seguenti risultati di apprendimento. Tale patrimonio di base sarà finalizzato alla crescita delle capacità logico-espressive dell'allievo, e all'acquisizione progressiva di autonomia e sviluppo dell'attitudine ad affrontare e risolvere problemi.

### Materiali e strumenti

Il metodo di lavoro si baserà:

lezione frontale dell'insegnante;

schemi riepilogativi o riassuntivi.

simulazioni di situazioni reali;

schede stimolo: lettura di quesiti e formulazione di una breve soluzione motivata;

esposizione guidata degli allievi:

Per informazione più dettagliate si rimanda alla programmazione modulare allegata.



## FORME DI VERIFICA DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

Orali (n\* 2 per quadrimestre)

scritte (di tipo tradizionale, test a risposte aperte e/o chiuse, mappe concettuali)

formative (verifica del livello di conoscenza in itinere a tale scopo verranno utilizzati esercizi strutturati e semistrutturati)

sommative (verifica del raggiungimento degli obiettivi al termine del modulo si farà uso sia di domande a risposta aperta (per le verifiche orali) sia di esercizi applicativi e di elaborazioni su traccia (per le verifiche scritte).

## CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto, per l'attribuzione del voto e del giudizio, di quanto stabilito dal Consiglio di Classe.

L'insegnante si baserà comunque:

sui risultati delle verifiche sommative

sui risultati delle esercitazioni assegnate per casa

sui progressi rispetto alla situazione di partenza sulla partecipazione al lavoro scolastico

sulla capacità di organizzare lo studio

sul raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali fissati

sui progressi manifestati in termini di conoscenze, competenze e capacità dei livelli minimi di accettabilità per l'accesso alla classe successiva nelle riunioni di dipartimento.



Per informazione più dettagliate si rimanda alla programmazione modulare allegata

Attività Interdisciplinari: tutte le attività progettate sono state interdisciplinari e strutturate in 4 nuclei tematici. Il 3° nucleo tematico ha riguardato l'ASL.

### Attività di recupero

Al termine di ogni prova sommativa sono state individuate le carenze, definite le modalità di recupero (attività di supporto e tutoraggio, recupero in itinere e non ) e realizzate le attività di recupero (lezione dialogata, lavoro di gruppo, correzione lavori individuali).

### Progetti, attività integrati

La classe ha partecipato a diverse iniziative di tipo integrativo soprattutto quelle previste per le attività di orientamento in uscita: partecipazione al “salone dello studente” Mostra d'oltremare Napoli;

Gli studenti incontrano l'amministratore delegato di Bakery & Love, ideatore della catena degli omonimi store.

### FORME DI VERIFICA DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

Orali (n\* 2 per quadrimestre)

scritte (di tipo tradizionale, test a risposte aperte e/o chiuse, mappe concettuali)

formative (verifica del livello di conoscenza in itinere a tale scopo verranno utilizzati esercizi strutturati e semistrutturati)



sommative (verifica del raggiungimento degli obiettivi al termine del modulo si farà uso sia di domande a risposta aperta (per le verifiche orali) sia di esercizi applicativi e di elaborazioni su traccia (per le verifiche scritte).)

La valutazione terrà conto, per l'attribuzione del voto e del giudizio, di quanto stabilito dal Consiglio di Classe.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

I parametri ritenuti fondamentali per la valutazione sono i seguenti:

l'applicazione e il metodo di studio

l'acquisizione di contenuti

la capacità espositiva, critica e di analisi

il livello di informazione e formazione globale.

La valutazione e di fine periodo e di fine anno deve tenere conto dei seguenti fattori:

della progressione rispetto ai livelli di partenza in rapporto alle capacità del singolo dei livelli rilevati in partenza riferiti alla classe del percorso di apprendimento relativamente alle conoscenze acquisite e alle abilità raggiunte degli elementi non cognitivi: partecipazione, impegno, metodo di studio, eventuali difficoltà di salute e di rapporto dei livelli minimi di accettabilità per l'accesso alla classe successiva fissati nelle riunioni di dipartimento.

Per informazione più dettagliate si rimanda alla programmazione modulare allegata

Prof.ssa  
Mariacostantina Varriale



## RELAZIONE FINALE

### **SCIENZE MOTORIE**

La classe è costituita da 17 alunni, 13 maschi e 4 donne. Sono presente due allievi che seguono un piano didattico personalizzato.

La classe, ad inizio anno scolastico, presentava già un notevole interesse alle attività didattiche e un atteggiamento partecipativo alle lezioni. La classe si è dimostrata molto disponibile ad accogliere le sollecitazioni e le strategie fondate su un sereno, attento, costruttivo dialogo comunicativo messo in atto dal Docente. Ha dimostrato impegno e capacità di rispondere alle proposte in modo assolutamente soddisfacente. Si è posta verso il Docente e i suoi metodi con serenità e convinzione per l'intero anno scolastico permettendo il completo raggiungimento degli obiettivi prospettati. L'impegno profuso nello svolgimento del lavoro durante la lezione è risultato generalmente positivo ed ha fornito elementi utili all'analisi delle competenze acquisite e degli obiettivi raggiunti.

Sono state utilizzate essenzialmente lezioni pratiche frontali con insegnamento individualizzato e di gruppo con metodo globale ed analitico. Le lezioni pratiche sono state integrate da lezioni o brevi interventi teorici di spiegazione e contestualizzazione, allo scopo di mantenere vivi l'interesse, la motivazione e la partecipazione.

La valutazione è stata effettuata con continuità, all'interno ed al termine dei vari moduli, non necessariamente per tutti gli allievi contemporaneamente, ma solo quando questi dimostravano di aver acquisito le competenze minime per poter affrontare una serena valutazione. Le valutazioni finali hanno tenuto conto dell'impegno dimostrato, della partecipazione attiva, dell'interesse alla disciplina, dei rapporti relazionali con i compagni e il Docente, delle capacità e delle competenze raggiunte.

La classe nel complesso ha raggiunto sufficienti livelli di conoscenza, competenze e capacità, differenziate dalle diverse potenzialità, dall'applicazione individuale e dal percorso scolastico di

ciascun alunno. L'impegno e la frequenza non sono stati nel complesso costanti. Il programma è stato svolto regolarmente. Gli alunni, nel corso dell'anno scolastico, hanno mantenuto un comportamento generalmente corretto.

Cicciano,  
Il Docente

15/05/2023

## Matematica

Prof.ssa Vitale Carmela

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 alunni di cui 4 femmine e 13 maschi. Rispetto allo scorso anno, è presente un'alunna proveniente da un altro istituto la quale si è ben adattata al nuovo ambiente scolastico e ai nuovi compagni. All'interno del gruppo classe si segnalava la presenza di due allieve BES per le quali è stato predisposto il PDP. In merito all'apprendimento, si possono distinguere tre fasce di livello, nelle quali è possibile individuare un gruppo di alunni motivati e particolarmente interessati alla materia, che di conseguenza ha conseguito ottimi risultati; un altro gruppo, che rappresenta la maggior parte, è costituito da alunni che si sono impegnati in modo abbastanza costante ma non sempre proficuo ed un terzo gruppo di alunni che si sono impegnati con più superficialità anche perché, evidentemente, non hanno mai messo a punto un metodo di studio costante ed efficace o talvolta a causa di una frequenza irregolare. È da sottolineare che, a prescindere dai risultati, tutta la classe ha mostrato un buon livello di interesse per la disciplina, partecipando sempre attivamente durante le lezioni. A livello disciplinare non sono mai emerse difficoltà o comportamenti scorretti: il clima relazionale è risultato positivo e collaborativo.

### SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Nello svolgimento del programma si è tenuto conto della programmazione iniziale che non è stata rispettata in quasi tutte le sue parti, sia per l'interesse mostrato dagli studenti che per la loro disponibilità allo studio. Nel corso del secondo quadrimestre, infatti, alcuni studenti hanno accusato un calo nel rendimento scolastico dovuto soprattutto alla mancanza di studio ed approfondimento personale e l'attività didattica non è stata del tutto continuativa. Gli argomenti sono stati presentati in modo semplice pur mantenendo il rigore e la precisione concettuale e terminologica che la materia necessita ed è stato dato ampio spazio alle applicazioni ed agli esercizi.

### COMPETENZE

I “modelli” matematici sono stati utilizzati non solo per conoscere il valore strumentale della matematica, ma anche per potenziare le strutture logiche: tuttavia gli obiettivi didattici, perseguiti in termini di competenze e abilità, sono stati raggiunti in modo accettabile.

	Tutti	Maggioranza	Alcuni
Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo per determinare gli elementi caratterizzanti una funzione (dominio, punti d'intersezione con gli assi, zeri, segno, parità ...)		x	

Utilizzare le funzioni per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;	x		
Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà e operare in campi applicativi.			x
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare	x		

### SAPERI ESSENZIALI: CONOSCENZE E ABILITÀ

Rispetto ai saperi essenziali e ai contenuti teorici ed applicativi della disciplina, gli alunni, mediamente, sono riusciti a raggiungere obiettivi pressoché accettabili. Le conoscenze e le abilità specifiche realizzate s'incentrano, oltre che su questioni teoriche, sugli aspetti relativi all'utilizzazione di metodi, strumenti e tecniche risolutive applicate alle parti algebriche ed analitiche e sinteticamente sono i seguenti

Saperi Essenziali	Abilità	Conoscenze	Raggiunti da
<b>1. Equazioni</b>	- Il concetto di equazione e le relative definizioni. I principi di equivalenza. I concetti di intervallo e di insieme delle soluzioni. - Equazione della retta, in forma esplicita e in forma implicita e relazione tra i coefficienti dell'equazione e la posizione della retta. - Definizione di parabola e la sua rappresentazione nel piano cartesiano. Equazione della parabola con asse di simmetria parallelo all'asse y.	- Equazioni di primo e di secondo grado - La retta - La parabola	Tutti ✓
			Magg. <input type="checkbox"/>
			Alcuni <input type="checkbox"/>
<b>2. Disequazioni</b>	- Comprendere il concetto di disequazione. - Saper risolvere disequazioni algebriche di primo e secondo grado, intere e fratte. - Saper risolvere sistemi di disequazioni.	- Disequazioni algebriche di primo e secondo grado, intere e fratte. - Sistemi di disequazioni.	Tutti ✓
			Magg. <input type="checkbox"/>
			Alcuni <input type="checkbox"/>
<b>3. Funzione reale di variabile reale</b>	- Saper riconoscere e classificare una funzione. - Saper determinare il dominio delle funzioni. - Saper determinare gli zeri di una funzione. - Saper determinare i punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani. - Saper determinare gli intervalli di positività di una funzione razionale. - Saper individuare le proprietà specifiche di alcune funzioni (pari dispari, crescenti, decrescenti, ecc.).	- Funzioni lineari. Funzioni quadratiche. - Funzioni costanti, iniettive, suriettive, biettive. - Dominio e condominio di una funzione. - Funzioni reali di variabile reale; zeri di una funzione; funzioni crescenti e decrescenti; funzioni pari e dispari. - Classificazione delle funzioni reali	Tutti <input type="checkbox"/>
			Magg. ✓



		di variabile reale. - Immagine di un elemento del dominio di una funzione analitica. - Calcolo del dominio di funzioni razionali e irrazionali. - Punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani.	Alcuni <input type="checkbox"/>
<b>4. Limite di una funzione</b>	- Saper calcolare i limiti di funzioni polinomiali e fratte in un punto e all'infinito.  - Saper calcolare gli asintoti di una funzione algebrica razionale fratta.	- Calcolo di limiti di funzioni polinomiali in un punto e all'infinito. - Calcolo di limiti di funzioni razionali fratte in un punto e all'infinito; forme indeterminate $+\infty - \infty; \frac{0}{0}; \frac{\infty}{\infty};$ - Calcolo degli asintoti di una funzione razionale fratta.	Tutti <input type="checkbox"/>
			Magg. <input checked="" type="checkbox"/>
		- Calcolo del dominio, intersezioni con gli assi, regioni di piano in cui la funzione è positiva o negativa, asintoti, comportamento della funzione agli estremi degli intervalli del dominio partendo dal grafico di semplici funzioni	Alcuni <input type="checkbox"/>

### CRITERI METODOLOGICI

L'approccio formativo è stato sempre calibrato alla specificità dell'alunno, facendo leva sulle sue reali risorse. Così, per esempio, è stata adottata una strategia didattica che simultaneamente tenesse conto sia dello stile cognitivo di tipo visivo-spaziale, che di quello di tipo verbale-analitico. Infatti, gli interventi didattici sono stati fatti sia tramite istruzioni scritte che tramite istruzioni verbali orali, impartite sempre contemporaneamente. Si è cercato inoltre di adottare, sia un metodo induttivo che, dall'analisi di dati particolari pervenisse alla formulazione di leggi o categorie generali, sia un metodo deduttivo che sviluppasse la capacità di individuare nessi e inferenze per ricavare elementi conoscitivi specifici.

La metodologia di lavoro ha assunto modalità diversificate, utilizzando: a) la lezione partecipata, per costruire un percorso di apprendimento legato alle conoscenze già possedute dalla classe, in modo che le nuove nozioni si integrassero con le conoscenze precedenti, le consolidassero e da queste si sviluppassero; b) la lezione frontale per la presentazione di percorsi e per trasmettere definizioni, concetti o tecniche nuove; c) la discussione guidata in classe per apprendere la strategia di risoluzione di esercizi e problemi, per confrontare diverse strategie tra loro, per valutare i risultati ottenuti; d) il coinvolgimento attivo degli studenti nel discorso educativo - didattico in vario modo (domande, interventi, riflessioni critiche, ecc...), per cercare di far loro acquisire spontaneamente un atteggiamento indagatore e per l'acquisizione di un sapere non riproposto passivamente, ma riorganizzato autonomamente; e) esercitazioni guidate per affrontare gli esercizi in modo critico e per stimolare l'interesse e l'attenzione dei discenti; f) l'utilizzo di reti e strumenti informatici per attività di studio, ricerche e approfondimento.

I contenuti sono stati proposti usando un linguaggio chiaro e rigoroso, ma soprattutto il più semplice e fruibile possibile per rendere più agevole la comprensione; gli obiettivi da conseguire sono sempre stati anticipatamente definiti, al fine di favorire la motivazione e la consapevolezza.

I successivi livelli di approfondimento, infine, sono stati realizzati nell'ambito di una visione a "spirale" del processo di insegnamento-apprendimento e affrontati ogni volta con analisi maggiore.

### **ATTIVITÀ DI RECUPERO**

Oltre agli interventi di recupero attivati dopo i risultati del primo quadrimestre e svolti, nel mese di Marzo, in orario curricolare, durante tutto l'anno scolastico ciascun alunno è stato guidato attraverso un piano formativo individualizzato che ha previsto interventi personalizzati in itinere.

### **FORME DI VERIFICA**

L'attività di verifica degli obiettivi raggiunti è stata svolta mediante somministrazione di prove scritte ed orali sugli argomenti di indirizzo trattati. Le prove scritte sono state di vario tipo: test a risposta multipla e compiti di tipo tradizionale. Le prove orali sono state principalmente interrogazioni, esposizione degli argomenti trattati e interventi da posto. In tal modo, se ne è potuta constatare le capacità di ragionamento, l'attività personale di studio, i progressi raggiunti e le proprietà di linguaggio.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione ha avuto essenzialmente due funzioni: la prima di tipo formativo, utile per controllare la modalità in cui si andava sviluppando il processo di apprendimento ed è, spesso, servita a far emergere necessità di rinforzo; la seconda di tipo sommativo, che si è collocata al termine di ogni UdA, un segmento didattico sufficientemente lungo, che è servita per verificare le "padronanze" che ogni singolo alunno era in grado di mostrare, rielaborando ed applicando quanto appreso.

Alcuni alunni hanno pienamente raggiunto gli standard minimi in termini di abilità e di conoscenze, che erano stati prefissati inizialmente, gli altri se ne sono avvicinati a fatica. I migliori risultati sono stati ottenuti da coloro che hanno mantenuto un impegno costante durante l'anno scolastico, mentre per gli altri le carenze accumulate e il disinteresse con cui hanno affrontato lo studio della disciplina hanno compromesso l'apprendimento di alcuni contenuti. Pertanto, nel giudizio complessivo si è tenuto conto, non tanto della conoscenza dei contenuti e della capacità di autonomia nello svolgimento degli esercizi proposti, ma soprattutto o, in alcuni casi, unicamente della partecipazione alle lezioni, dell'interesse mostrato e dei progressi, seppure minimi, registrati durante l'anno scolastico.

Cicciano, lì 15 Maggio 2023

La Docente

## **IPSSEOA “C.RUSSO” Cicciano (NA)**

**A.S. 2022/23**

### **Relazione finale di Alimenti e alimentazione**

**Classe V enogastronomia sez D**

**Prof. Flavia Graziano**

La classe V<sup>A</sup>D (articolazione enogastronomia) è formata da 17 alunni, 4 femmine e 13 maschi, tutti gli allievi hanno frequentato in modo regolare le lezioni.

Nell'ambito degli obiettivi non cognitivi, la classe si è dimostrava vivace, a volte forse in modo eccessivo, ma nel complesso corretti ed in possesso di un livello soddisfacente di socializzazione.

Nel complesso gli studenti hanno dimostrato una partecipazione ed un interesse quasi sempre accettabile, tenuto conto degli anni pregressi e delle difficoltà che, oggettivamente, abbiamo avuto a causa della pandemia. Alcuni allievi si sono mostrati particolarmente interessati alla disciplina, raggiungendo livelli più che sufficienti di preparazione, altri invece hanno mostrato un interesse discreto, per alcuni invece, si è evidenziato un atteggiamento meno attento e poco propositivo. In generale l'impegno scolastico è stato adeguato per alcuni allievi, per la maggior parte, invece, finalizzato al raggiungimento di obiettivi sufficienti. In alcuni casi l'impegno profuso è stato minimo. L'impegno domestico non sempre è stato adeguato. Il metodo di lavoro, inteso come capacità di ascolto, puntualità nel prendere appunti, esecuzione del lavoro assegnato secondo le indicazioni dell'insegnante, appare produttivo ed apprezzabile solo per alcuni allievi.

#### **SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Buona parte degli allievi ha partecipato in modo proficuo alle lezioni, le verifiche sono state per lo più orali, e le prove scritte sono state svolte utilizzando tipologie

diverse di compiti. La programmazione non ha subito comunque variazioni notevoli, tenuto conto delle lezioni non svolte a causa di impegni della classe con attività esterne

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di CONOSCENZE

### **Sicurezza alimentare e malattie trasmesse con gli alimenti**

Principali Contaminazioni fisiche, chimiche e biologiche. Virus, batteri, spore  
malattie da contaminazione biologica

### **Dietetica ed alimentazione**

Concetti di bioenergetica e metabolismo Fabbisogno energetico, dietetica e dieta equilibrata. I LARN e le linee guida e i 7 gruppi alimentari. Alimentazione equilibrata, le piramidi alimentari. Le diete, alimentazione nelle diverse fasce di età, nelle diverse condizioni fisiologiche, e tipologie dietetiche. Le diete in particolari condizioni patologiche: obesità, aterosclerosi, diabete, ipertensione. Disturbi del comportamento alimentare: anoressia e bulimia. Allergie ed intolleranze alimentari

### **Consuetudini alimentari nelle grandi religioni e cultura del cibo**

Prescrizioni alimentari nelle grandi religioni: Induismo, Buddismo, Ebraismo, Islamismo, cristianesimo

## **COMPETENZE**

Quasi tutti gli allievi sono in grado di orientarsi tra le diverse tipologie dietetiche, sia per quanto riguarda l'alimentazione in situazioni fisiologiche che patologiche

### **CAPACITA' – ABILITA'**

In linea generale, la maggior parte degli allievi, sono in grado, di individuare le caratteristiche chimiche e nutrizionali degli alimenti, Sanno valutare i fabbisogni nutrizionali nelle diverse età e fasi della vita.

### **CRITERI METODOLOGICI**

Per consentire agli allievi di comprendere e elaborare i concetti proposti dalla disciplina, tenuto conto delle modalità diverse in cui si sono svolte le lezioni, sono state proposte varie forme di lavoro, dalla lezione frontale, al lavoro in coppia, al lavoro di approfondimento individuale.

Sono state svolte anche attività di recupero e di potenziamento nel mese di febbraio , cui ha fatto seguito una serie di verifiche . Il lavoro è stato svolto anche in relazione alle altre discipline.

### **MATERIALI E STRUMENTI**

Libro di testo, materiale didattico in rete, power point didattici

### **ATTIVITÀ DI RECUPERO**

Il recupero è stato svolto in itinere, fino agli inizi di marzo 2023 con ripetizione delle unità didattiche e con esercizi guidati di lettura e di scrittura finalizzati allo sviluppo di una migliore comprensione e rielaborazione di testi .

### **FORME DI VERIFICA**

Sono state effettuate verifiche sia scritte che orali, finalizzate a registrare i progressi compiuti dagli studenti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le verifiche scritte sono state strutturate per appurare la comprensione, la capacità espositiva e la correttezza lessicale.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per la valutazione delle verifiche, sia scritte che orali, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvata durante la Riunione di Dipartimento. I risultati dell'apprendimento sono stati, inoltre, valutati in rapporto: all'andamento personale del singolo alunno considerando i livelli di partenza, le difficoltà incontrate e i progressi conseguiti; alla qualità dell'impegno profuso nello studio dell'allievo; al livello di partecipazione in classe e della capacità di collaborazione dimostrata.

La docente prof. Flavia Graziano

## **RELAZIONE FINALE DI LINGUA INGLESE**

**CLASSE V sez. D - A.S. 2022/2023**

**DOCENTE: PROF. Carolina Esposito**

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:** La classe V sez,D è formata da 17 discenti( 14 maschi e 4 femmine) di cui due con BES, per le quali sono state attuate alcune misure dispensative e compensative come previsto nei P.D.P.allegati al documento. Per queste allieve nella valutazione della produzione scritta si è prestato maggior attenzione al contenuto piuttosto che alla forma. Le interrogazioni sono state programmate e gli argomenti richiesti sono stati più volte ripetuti e semplificati nelle varie attività di classe. Ciò ha permesso alle allieve di raggiungere sufficienti livelli di abilità e competenze. Nel corso dell'anno scolastico la classe, nel complesso, ha partecipato con interesse al dialogo educativo-didattico, anche se per alcuni è stata necessaria una continua sollecitazione all'attenzione. Lo studio della lingua è stato finalizzato al potenziamento della competenza comunicativa sul piano sia generale che tecnico- professionale, nonché al conseguimento di autonomia operativa. Quanto a motivazione all'apprendimento e impegno nello studio, un gruppo di alunni ha mostrato, durante tutto il percorso didattico, senso del dovere portandosi ad un buon e in alcuni casi ottimo livello di conoscenze, abilità e competenze. Altri, già carenti di basi, a causa di un impegno non sempre costante, hanno acquisito competenze a livello sufficiente.

**SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI:** Nell'anno scolastico in corso sono state affrontate tematiche modulari con unità didattiche finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici, come stabilito nella progettazione disciplinare inizio anno e con la scansione temporale prevista.

### **OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI**

- Rispettare gli altri e le idee altrui.
- Rispettare gli arredi e le attrezzature.
- Ascoltare e intervenire al momento opportuno.
- Rispettare le norme della democratica e civile convivenza.
- Avere consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino.
- Sapersi orientare all'interno del variegato mondo alberghiero.
- Socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.

### **OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI**

- Riconosce i luoghi e i differenti tipi di ristorazione.

- Sa presentare un ristorante
- Conosce la composizione di un menu
- Sa argomentare su una corretta nutrizione
- Conosce i fondamenti della piramide alimentare
- Sa distinguere le regole internazionali del metodo HACCP.
- **COMPETENZE E ABILITÀ** Usa la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizza i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2. del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER)
  - Esprime le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione su argomenti generali, di studio o di lavoro;
  - Comprende testi orali in lingua standard,
  - Comprende globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi e brevi filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore;
  - Comprende idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro;
  - Utilizza le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano;
  - Traspone in lingua italiana brevi testi scritti nella lingua comunitaria relativi all'ambito di studio e di lavoro;
  - Riconosce la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

#### CRITERI METODOLOGICI

L'apprendimento della lingua è stato promosso a tutti i livelli: fonetico, lessicale, strutturale, funzionale e testuale.

Sono state proposte varie forme di lavoro, dalla lezione frontale, al lavoro in coppia, al lavoro di approfondimento individuale.

**MATERIALI E STRUMENTI:** Libro di testo, materiale cartaceo fornito dall'insegnante, LIM, materiale informativo tratto da internet.

**ATTIVITÀ DI RECUPERO :** Il recupero è stato svolto in itinere con ripetizione delle unità didattiche, Assegno e correzione di esercizi specifici da svolgere autonomamente. Recupero degli allievi suddivisi in piccoli gruppi; recupero individualizzato; recupero di argomenti con tutor.

**ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI:** Tutte le attività progettate sono state interdisciplinari strutturate in UDA.

**METODO DI STUDIO** La maggior parte degli alunni si è sforzato, nel corso dell'anno, di modificare il proprio metodo di studio, migliorandolo e rendendolo più critico e meno mnemonico.

**PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO:** tutti gli alunni si sono impegnati regolarmente facendo registrare validi miglioramenti rispetto ai livelli di partenza. Solo pochi allievi meno costanti nell'impegno hanno raggiunto solo sufficientemente gli obiettivi previsti.

**LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO NELLA CLASSE :** Si può ritenere che il livello medio di rendimento raggiunto dalla classe è sufficiente e in alcuni casi buono o più che buono.



METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE. Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si è fatto costante ricorso ad attività di carattere comunicativo in cui le abilità linguistiche di base sono state usate in una varietà di situazioni adeguate alla realtà dello studente.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE: Per la valutazione delle verifiche, sia scritte che orali, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvata durante la Riunione di Dipartimento. I risultati dell'apprendimento sono stati, valutati in rapporto: all'andamento personale del singolo alunno considerando i livelli di partenza, le difficoltà incontrate e i progressi conseguiti; alla qualità dell'impegno profuso nello studio dell'allievo; al livello di partecipazione in classe e della capacità di collaborazione dimostrata.

STRUMENTI DIDATTICI – libro di testo-“Daily specials”,English for chefs,waiters,and bartenders”  
Inoltre sono stati utilizzati diversi materiali come fotocopie, schede di vario tipo, mappe concettuali, schede esplicative, e la LIM.

Cicciano, 15/05/2023

Prof.ssa

Carolina Esposito

## **PCTO**

**(Percorsi di Competenze Trasversali e di Orientamento)**

### **RELAZIONE FINALE**

**TUTOR : Mautone Nicola**

**CLASSE V SEZ. D IND. Enogastronomia cucina**

**A.S. 2022-2023**

#### **PREMESSA**

**I PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO)** sono una modalità didattico-formativa con l'obiettivo di riuscire ad avvicinare i discenti alla concreta realtà del mondo del lavoro, dando loro la possibilità di integrare la parte teorica con quella pratica, rappresentando indiscutibilmente un connubio tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

Tale metodologia intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro. L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi. Gli

studenti, infatti, vengono messi davanti a effettive responsabilità e scelte da dover compiere che avranno un'immediata ricaduta nel contesto operativo e personale.

L'esperienza del tirocinio formativo in Asl, rappresenta una sorta di prova per poter capire i propri limiti e le proprie potenzialità, i punti deboli e quelli di forza, potendo sviluppare maggior coscienza critica che possa rappresentare il presupposto di obiettivi futuri, in ambito lavorativo, chiari, limpidi e ben distribuiti e distinti, che possano valicare la frase..." Troverò qualcosa da fare", ma che possano permettere, invece, di raggiungere una posizione lavorativa che sia appagante sia dal punto di vista remunerativo ma soprattutto da quello personale.

L'alternanza costituisce una modalità innovativa del processo di apprendimento rispetto alle prassi tradizionali della secondaria superiore. Essa nasce da una concezione pedagogica precisa, vale a dire dal riconoscimento della pluralità e della complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento e dei diversi stili cognitivi.

"Pensare" e "fare" sono sicuramente processi complementari che permettono di puntualizzare la valenza formativa di temi come: insegnamento e apprendimento contestualizzato, apprendimento collaborativo inteso come pratica sociale e costruzione della propria conoscenza, rapporto tra conoscenza, esperienza e conseguimento di determinate competenze, equilibrio fra scuola e formazione professionale intese come processi integrabili e non alternativi. Va però considerato che un elemento di fondamentale importanza per il successo del modello dell'alternanza è la formazione dei tutor (scolastici e aziendali) da intendere come principali attori del sistema. Inoltre, c'è da tener presente che il nodo cruciale per lo sviluppo dei percorsi in alternanza è la capacità di ridisegnare il piano di studi ordinario in termini di competenze e di identificare in esso quelle che possono essere acquisite efficacemente in ambito aziendale. Tali competenze dovranno essere certificate secondo criteri tali da consentirne la riconoscibilità.

#### 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'ASL è stata introdotta con l'art.4 della L. 53/2003, disciplinata da una metodologia di sviluppo di competenze introdotta con il Dlgs. 77/2005, successivamente regolamentata con il DD.PP.RR. 15 marzo 2010 n. 87,88,89 (riordino degli istituti professionali) come metodologia innovativa di

apprendimento che gli istituti possono scegliere di attuare.

La L.107/2015 (La Buona Scuola) commi da 33 a 41, rilancia i percorsi di ASL, incrementando il numero di ore da compiere nel secondo biennio e quinto anno (400 ore per i professionali) con il dovere di concretizzare l'attivazione di percorsi di formazione in grado di cogliere le specificità del contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema d'istruzione e il mondo del lavoro, cercando di divenire un deterrente contro i fenomeni di disagio e la dispersione scolastica.

L'ASL è anche normata da altre fonti quali: L. 196/1997 art. 18 (promozione dell'occupazione), D.M 142/1998 (attuazione legge 196/97), L. 977/1967 (tutela dei minori), D.lgs. 81/2008 (sicurezza e salute dei luoghi di lavoro), D.L. 138/2011 art. 11 (misure a sostegno dell'occupazione), L.

148/2011(attuazione DL138).

La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in **"Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO)** e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per gli istituti professionali è stato ridotto a 210 . Con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa.

## 2. FINALITA', OBIETTIVI E COMPETENZE

### 2.1 FINALITA'

I PCTO quale opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani persegue le seguenti finalità:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghi sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva di istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro quali associazioni di rappresentanza, camera di commercio,

industria, artigianato, enti pubblici e privati;

d) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni professionali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

## 2.2 OBIETTIVI

I PCTO si pongono una serie di obiettivi riassumibili in tre distinte

tipologie:

### 2.2.1 OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI:

- Sviluppare nei giovani nuovi o alternativi modi di apprendimento flessibili attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto progettazione personale.
- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale

### 2.2.2 OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI:

- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- Saper comunicare utilizzando adeguatamente la terminologia tecnica di settore;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche,

culturali ed enogastronomiche del territorio;

- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
- Favorire e rafforzare la motivazione allo studio
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e delle competenze professionali dei giovani
- Socializzare e sviluppare caratteristiche dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchia, strategie aziendali e valori distintivi, ecc.)
- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica
- Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Sollecitare capacità critiche e di problem solving
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni
- Favorire lo sviluppo ed il potenziamento di autoanalisi ed analisi rispetto all'ambiente in cui si opera
- Favorire lo sviluppo delle capacità di gestire l'ascolto attivo, di utilizzare diversi canali, livelli e stili di comunicazione
- Usare in modo appropriato le forme linguistiche rispondenti alle necessità del contesto comunicativo (relazione di ruolo, luogo, tempo e registro).

### 2.2.3 OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI E COMPETENZE:

Area delle competenze: Tecnico dei servizi della ristorazione-settore sala-bar.

Competenze Tecnico Professionali

- Conoscere il lessico specifico per potersi esprimere con buona comprensibilità su argomenti di carattere professionale.
- Conoscere le procedure.

- Conoscere le modalità di esecuzione del lavoro del reparto.
- Approfondire la conoscenza delle lingue straniere.
- Conoscere gli elementi essenziali sull'igiene e sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro.
- Essere in grado di Realizzare in autonomia l'allestimento della sala e del bar.
- Essere in grado di usare le attrezzature specifiche del settore.
- Essere in grado di espletare le mansioni relative ai servizi di sala bar.
- Essere in grado di valorizzare la propria offerta di servizio, di prodotti e di bevande.
- Essere in grado di suggerire semplici abbinamenti enogastronomici.
- Essere in grado di svolgere in sala e in prossimità del cliente attività di finitura di pietanze.
- Essere in grado di svolgere le proprie funzioni specifiche all'interno della brigata di sala.

#### FASI DEL PROCESSO

Classe	Classe 3a	Classe 4a	Classe 5a	TOT.
<b>Anni Scolastici</b>	<b>2020/21</b>	<b>2021/22</b>	<b>2022/23</b>	
<b>Formazione Sicurezza</b>	<b>8</b>			
<b>Numero ore percorso laboratoriale (extracurricolare)</b>	<b>26</b>			
<b>Numero Ore in Azienda</b>		<b>60</b>		
<b>Visite in aziende del territorio</b>	<b>16</b>		<b>10</b>	
<b>Orientamento</b>		<b>10</b>	<b>10</b>	
			<b>30</b>	

<b>Partecipazione eventi</b>	<b>20</b>	<b>30</b>		
<b>Numero Ore Totali</b>	<b>60</b>	<b>100</b>	<b>50</b>	<b>210</b>

L'attività principale dei PCTO è composta da un periodo di stage formativo in aziende operanti sul territorio, ma non si escludono possibilità di effettuare lo stage in aziende operanti sul territorio nazionale o anche all'estero.

L'attività di stage prevede l'inserimento dei discenti in aziende come: hotel, residence, ristoranti, trattorie, pizzerie, aziende agrituristiche, aziende di catering e banqueting, aziende di ristorazione veloce o collettiva, bar di vario genere e tipologia, pasticcerie e laboratori di pasticceria artigianale e/o industriale, villaggi turistici, agenzie di viaggio o altre aziende operanti nel settore.

Tra le altre attività previste dai PCTO:

- Attività di orientamento
- Attività laboratoriali di vario genere, partecipazioni a manifestazioni interne o esterne all'istituto, organizzate da questo o da terzi.
- Visite ad aziende della filiera
- Visite a fiere del settore
- Possibili partecipazioni a concorsi, gare professionali e progetti europei se ritenuti opportuni
- Incontri con esperti del settore e del mondo del lavoro
- Altre attività che possano rendersi disponibili e rispecchino i principi dei PCTO.

Incontri con gli esperti del settore e i professionisti, da effettuarsi in aula o anche in azienda, con:

ristoratori, imprenditori, chef, maître, capi ricevimento, sale manager, f&b manager, esperti di risorse umane e di mondo del lavoro, consulenti contabili e commercialisti, aziende e società di catering, aziende commerciali del settore e agenti di vendita e commercio, ex studenti del nostro istituto, tour operator, guide turistiche, creatori di start-up e innovatori del settore etc.

#### **PCTO E DISABILITA'**



I PCTO non pensati dal legislatore come strumento d'integrazione scolastica, ma di fatto lo può diventare perché la dimensione dei PCTO è da considerarsi come una dimensione didattica a tutti gli effetti. Tale percorso ha una importante valenza formativa ed educativa che va ad operare sia nell'ambito cognitivo, che in quello sociale e dell'autonomia. Organizzati in maniera accurata, offriranno agli alunni l'inconsueta opportunità di sperimentarsi competenti in contesti lavorativi, migliorando così sia la motivazione all'apprendimento che la propria autostima, obiettivo principe nel caso di alunni con BES. Progettare e costruire il futuro degli studenti, di tutti gli studenti, è uno degli obiettivi principali della nostra scuola e i PCTO sono una possibilità economica e di facile realizzazione. Per fare questo il nostro istituto è impegnato nel tessere una rete di relazioni che ha posto al centro del percorso formativo l'allievo con le sue caratteristiche e abilità e che parte dalle reali opportunità che la comunità locale offre (imprese, servizi, ecc. ecc.), divenendo queste dei potenziali partner per la creazione di protocolli per la realizzazione di percorsi d'alternanza.

Elemento importante di questa concreta collaborazione tra la scuola e la struttura che accoglie è l'individuazione di un tutor scolastico che possa seguire, soprattutto nelle prime fasi, lo studente nel percorso di alternanza scuola lavoro, individuabile nell'insegnante di sostegno per gli alunni diversamente abili e nel docente referente/tutor del C d C nel caso di alunni con DSA/BES. Il tutor, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività per individuare le attività che l'alunno può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Il percorso diventerà parte integrante della formazione scolastica dell'alunno, pertanto i crediti formativi acquisiti nel percorso verranno inseriti nell'attestato di frequenza rilasciato alla fine dell'iter scolastico nel caso in cui non venga conseguito il Diploma di qualifica o conclusivo degli studi.

Nel GLH operativo e nel GLI si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, che vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della compartecipazione degli Enti locali (soprattutto per i casi più gravi).

Il docente di sostegno collabora con la figura strumentale preposta a tale compito, per identificare le attività che l'alunno con disabilità potrà svolgere e quindi facilitarne l'accesso al tirocinio. Il GT

fissa le modalità più adeguate per costruire un percorso e le comunica alla figura strumentale.

Per particolari categorie di destinatari (disabili, stranieri, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno, forme specifiche di tutoraggio, facilitazioni nell'inserimento del contesto sociale e lavorativo.

Organizzazione dei percorsi in alternanza. Art. 4 comma 5

Per i soggetti disabili i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro e risentono dell'idoneità delle strutture ospitanti che devono avere capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche.

Valutazione, certificazione e riconoscimento dei crediti Art. 6 comma 3

La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuati a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità

### **VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE, RICONOSCIMENTO CREDITI**

E' da ricordare che la normativa prevede che i PCTO siano oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica o formativa.

L'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti e certifica, su apposito modello, le competenze da questi acquisite, che costituiscono crediti, sia al fine della prosecuzione del percorso scolastico, sia per gli eventuali passaggi nei percorsi di apprendistato.

L'istituzione rilascia dunque una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di PCTO mediante esperienze lavorative in stage.

La legge 107/2015 "BUONA SCUOLA" comma 8 , prevede espressamente che nel curriculum dello studente sino raccolti tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo

del lavoro, relativi al percorso di studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in PCTO e alle attività culturali, artistiche etc. svolte in ambito extrascolastico

## **RESOCONTO PCTO**

### **PCTO ANNO 2020 -2021**

- **CLASSI TERZE INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA**

Nell'anno scolastico 2020-21 a causa dell'Emergenza Sanitaria da Covid- 19, tutte le attività PCTO si sono svolte da remoto per **60** ore , stipulando convenzioni con associazioni di categoria su piattaforme fornite dalle stesse che hanno gestito i progetti come di seguito:

PROGETTO PCTO FEDERAZIONE ITALIANA CUOCHI E FRATELLI CASOLARO HOTELLERIE S.P.A

STELLATI PER LA DAD IN MODALITÀ TELEMATICA PER 60 ORE

ATTRAVERSO WEBINAR E VIDEO-LEZIONI TENUTE DA ESPERTI FORMAZIONE FIC

- **CLASSI TERZE INDIRIZZO SALA E VENDITA**

PROGETTO PCTO AIBM Project IN MODALITÀ TELEMATICA

Si è svolto attraverso video - lezioni di alta formazione tenute dagli esperti barman di circa 3 ore ciascuna a cadenza settimanale

In collaborazione con AIBM Project ed il Progetto Rete

Titolo: La miscelazione e la degustazione dei cocktails. Viaggio tra vino, arte e territorio.

37 ore in diretta su ZOOM e 50 ore in modalità asincrona (totale 87 ore)

1 in orario pomeridiano.

2 Il progetto realizzato sul canale ZOOM

- **CLASSI TERZE INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA**  
WEBINAR RELATIVI ALLE AGENZIE DI VIAGGIO FISICHE E ONLINE  
WEBINAR COLLEGATI AL CORRIERE DELLA SERA  
SONO STATE TRATTATE TEMATICHE RELATIVE AL PATRIMONIO DELL'UNESCO DELLA REGIONE CAMPANIA

## PCTO ANNO 2021-22 CLASSI QUARTE

- **CLASSI QUARTE INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA**  
gli allievi guidati dai tutor hanno svolto i PCTO attraverso eventi esterni e interni, visite guidate e in aziende ristorative sul territorio raggiungendo le 100 ore previste.
- **CLASSI QUARTE INDIRIZZO SALA E VENDITA**  
durante il quarto anno con il persistere dei problemi legati alla pandemia, l'Istituto ha aderito ad un progetto a distanza chiamato **La miscelazione avanzata ed il Grande libro del cocktail**, tenuto dal prof. Luigi Manzo.

Le lezioni sono state distribuite in 50 ore, in orario pomeridiano, alcune in diretta su Zoom ed altre in modalità asincrona, in maniera tale da poterla rivedere anche in un secondo momento. Inoltre, sono stati previsti dei quiz di **verifica** per ripassare le nozioni, con l'ausilio della piattaforma Kahoot.

Il calendario è stato strutturato su due (massimo tre) pomeriggi a settimana. Per le dirette, si è usata la piattaforma ZOOM, per la modalità asincrona invece le lezioni si potevano vedere (o rivedere) su Youtube, su link riservato. Le comunicazioni per gli studenti, con orari e link, sono state date attraverso un canale Telegram riservato. Gli allievi hanno svolto inoltre 50 ore di eventi interni all'istituto raggiungendo in totale le 100 ore previste.

- **CLASSI QUARTE INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA**

Gli allievi guidati dai tutor hanno svolto i PCTO attraverso eventi esterni e interni, visite guidate, in strutture ricettive e agenzie turistiche sul territorio raggiungendo le 100 ore previste

## PCTO CLASSI QUINTE ANNO 2022- 23

Durante l'anno corrente gli allievi hanno svolto i PCTO in varie modalità: Un gruppo di alunni è stato impegnato in attività nelle aziende sul territorio e un gruppo ha svolto attività di impresa simulata

attraverso eventi e manifestazioni interni ed esterni all'istituto, orientamento con università, agenzie ed esperti del settore, visite guidate, convegni, per circa 60 ore. Strutture ricettive e ristorative sul territorio, Orientalife, Autogrill, Università Suor Orsola Benincasa, Università Parthenope, Campus Principe di Napoli, Grimaldi line, Teatro Umberto Nola, ecc.

## Valutazione complessiva del percorso

Nel triennio gli studenti hanno svolto i PCTO partecipando ad eventi e manifestazioni sia interni che esterni alla scuola. In tali occasioni hanno avuto la possibilità di sperimentare le funzioni di figure professionali. Attraverso l'esperienza pratica maturata sia nelle strutture ristorative e ricettive, sia durante i corsi gli allievi hanno potuto consolidare le conoscenze acquisite nel corso degli studi e testare le proprie attitudini, arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro,

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.
- competenza in materia di cittadinanza, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità, della conoscenza delle origini del mondo della cucina e dei piatti.
- Capacità di problem solving, di comunicazione, di organizzare il proprio lavoro, di gestione del tempo, Spirito di iniziativa, flessibilità, visione d'insieme

Il tutor scolastico ha inoltre, curato gli aspetti burocratici e prodotto i seguenti documenti:

- Autorizzazioni genitori
- Registri firme
- Convenzione stipulata con l'azienda;
- Progetto;
- Questionario di valutazione tutor aziendale;
- Questionario di valutazione dello studente;
- Diario di bordo
- Patti formativi;
- Relazione tutor interno;

DATA 15/05/2023

IL TUTOR SCOLASTICO

Mautone Nicola

## **FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5:**

**“Orientamento, continuità, uscite didattiche, visite guidate e viaggi d’istruzione”**

### **RELAZIONE ORIENTAMENTO IN USCITA**

*“Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana.” (Seminario UNESCO, Bratislava, 1970).*

Con questa premessa, attraverso la funzione strumentale che mi è stata assegnata, ho creduto opportuno operare in diversi ambiti, col supporto di numerosi e validi colleghi che hanno offerto generosamente e disinteressatamente il loro efficace aiuto.

Il progetto di Orientamento ha inteso promuovere negli studenti la presa di coscienza delle proprie attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni al fine di favorire sia la maturazione della propria personalità sia l'elaborazione del proprio progetto di vita.

L'Orientamento assume, pertanto, rilievo strategico nella progettazione educativa dell'Istituto; le cause principali, infatti, dell'insuccesso scolastico (a livello di scuola secondaria e di università) vanno ricercate anche nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economico e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. In un Istituto Professionale come l'IPSSEOA Carmine Russo, l'orientamento in uscita, pertanto, richiede una differenziazione delle attività: è necessario spaziare dalle opportunità lavorative che possono immediatamente offrirsi ai nostri studenti a quelle offerte dalle lauree brevi e specialistiche, per finire con quelle che permettono di proseguire un percorso di studi, accostandosi allo stesso tempo ad una professione.

Sono stati in tal senso accolti gli inviti di giornate di orientamento organizzate da grandi poli universitari o da diverse associazioni di settore ma si è cercato soprattutto di favorire il contatto diretto tra i nostri diplomanti e le persone appartenenti al mondo della cultura e le rappresentanze accademiche, che sono stati invitate nel nostro Istituto per illustrare la vasta gamma di possibilità che si offrono ai giovani in un momento tanto difficile e le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività di orientamento in uscita si sono svolte ininterrottamente dal mese di ottobre 2022 a maggio 2023.

**FINALITA':**

- sostenere lo studente nelle decisioni, attraverso una migliore conoscenza di sé e degli elementi che concorrono alle sue scelte;
- presentare l'offerta formativa del territorio, grazie al supporto di docenti ed esperti del mondo accademico e del lavoro.

Si riportano di seguito le principali attività di orientamento in uscita che hanno impegnato i nostri

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>DATA</b>	<b>CLASSI</b>
<b>ORIENTASUD – “Il salone delle opportunità”:</b> Convegni, conferenze, workshop. EFFETTUATI ONLINE	- 26 ottobre 2022 - 27 ottobre 2022 - 28 ottobre 2022	QUINTE
<b>ALMA – LA SCUOLA INTERNAZIONALE DI CUCINA</b>	-24 ottobre 2022	QUINTE

studenti delle classi V delle tre declinazioni Enogastronomia – Sale e Vendita- Accoglienza Turistica:

<p><b>ITALIANA.</b></p> <p>EFFETTUATO IN PRESENZA</p>		
<p><b>ANPAL SERVIZI E CENTRO PER L'IMPIEGO DI NOLA:</b> nell'ambito del percorso di orientamento e inserimento nel mondo del lavoro dal titolo: <b>"Laboratorio Orizzonte Lavoro"</b> con l'intento di coinvolgere gli studenti in attività di placement finalizzata ad acquisire conoscenze di base sui principali strumenti di Politica Attiva del lavoro attraverso laboratori tematici al fine di acquisire consapevolezza e conoscenza dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento</p>	<p>- 06 febbraio 2023 - 15 marzo 2023 - 14 aprile 2023</p>	<p>QUINTE</p>
<p><b>ANPAL SERVIZI E CENTRO PER L'IMPIEGO DI NOLA: JOB MEETING</b> Gli studenti hanno incontrato una rappresentanza delle aziende di settore, per un eventuale azione di RECRUITING mirata alla selezione e inserimento di potenziali candidati nelle stesse.</p>	<p>-19 maggio 2023</p>	<p>QUINTE</p>
<p><b>Progetto Orientalife – Didattica Orientativa</b> TRE laboratori sui seguenti temi: - raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni; - raccordo con le Università e con la formazione terziaria non accademica; - didattica orientativa.</p>	<p>- 08/02/2023 Laboratorio <i>"Orientamento alle transizioni"</i> - 17/03/2023 Laboratorio <i>"Orientamento al lavoro"</i> - 08/05/2023 Laboratorio <i>"Orientamento agli ITS e pillole del Sistema Duale"</i> Gli incontri si sono svolti dalle ore 09.00 alle ore 12.00</p>	<p>- QUINTA A Eno. - QUINTA A Sala - QUINTA A Acc. Tur.</p>
<p><b>Incontro Formativo: "SERVICE LEARNING - PROGETTO ORIENTALIFE".</b> L'incontro è stato tenuto dal dott. Antonio Della Pietra, esperto designato dalla Regione Campania per la realizzazione del percorso</p>	<p>L'incontro si è svolto il 20 aprile 2023, dalle ore 11.00 alle ore 13.00</p>	<p>- TERZA A Eno - TERZA E Eno</p>



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE  
ESAME DI STATO A.S. 2020/2021

formativo		
<b>Università agli Studi “Suor Orsola Benincasa” - Napoli</b> Orientamento Universitario	L'incontro si è svolto il 15 febbraio 2023, dalle ore 10.30 alle ore 12.00	- QUINTA B Tur. - QUINTA C Eno. - QUINTA C Sala -QUINTA D Eno. - QUINTA F Eno. - QUINTA B Eno.

<b>Campus “Principe di Piemonte” Agerola (NA):</b> Giornata di Orientamento strutturata in:	L'incontro si è svolto il 05 aprile 2023	- QUINTA C Eno - QUINTA B Sala - QUINTA D Eno
<p><b>a.</b> Visita guidata delle aree interne (aule didattiche, laboratori ecc.) ed esterne adiacenti alla struttura.</p> <p><b>b.</b> Presentazione dell'offerta didattica in Sala Conference ed incontro con gli orientatori;</p> <p><b>c.</b> Incontro con il pastry chef residence Carmine De Stefano per il “COLOMBA DAY” – CLASS EXPERIECE.</p> <p><b>d.</b> Master class con una azienda di produzione locale.</p>		
<b>Orientamento nell'ambito della missione 4</b>	Gli incontri si sono	- TERZA A Acc. Tur.

<p><b>– Componente 1 – Investimento 1.6 PNNR UNISOB (NA) “Immagini dal Futuro” Università agli Studi di Napoli SUOR ORSOLA BENINCASA - IPSEOA C. RUSSO</b></p> <p>Il percorso si è articolato in CINQUE incontri, QUATTRO dei quali svolti presso la sede dell’istituto scolastico e UNO presso la sede dell’Ateneo.</p> <p>Ogni incontro è durato tre ore circa e si è svolto presso la sede Centrale , le attività sono state parte integrante del PCTO.</p> <p>MACRO-PROGETTAZIONE DEL PERCORSO:</p> <p><b>MODULO 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Familiarizzazione con il lessico universitario.</li> <li>- Sviluppo della conoscenza del contesto della formazione superiore, del suo valore nella società della conoscenza, delle differenze con il contesto scolastico.</li> <li>- Autovalutazione delle proprie conoscenze (rapporto io/contesto).</li> </ul> <p><b>MODULO 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi, verifica e consolidamento delle proprie conoscenze e delle proprie risorse personali.</li> </ul> <p><b>MODULO 3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflessione sulla didattica disciplinare, condivisione delle esperienze, aspetti emotivo-affettivi e metodologici.</li> </ul> <p><b>MODULO 4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza del mercato del lavoro, dei possibili sbocchi occupazionali, connessione fra questi e conoscenze e competenze sviluppate. - Competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale.</li> </ul>	<p>svolti dal 06 marzo 2023 al 19 aprile 2023</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- QUARTA A Acc. Tur.</li> <li>- QUINTA A Acc. Tur.</li> <li>- TERZA B Acc. Tur.</li> <li>- QUARTA B Acc. Tur.</li> <li>- QUINTA B Acc. Tur.</li> <li>- QUINTA C Sala</li> <li>- QUINTA A Eno</li> <li>- QUINTA A Sala</li> <li>- QUINTA C Eno</li> </ul>
<p><b>Orientamento nell’ambito della missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.6 PNNR UNISOB (NA) “Immagini dal Futuro”</b></p>	<p>L’incontro si è svolto il 12 maggio 2023</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- TERZA A Acc. Tur.</li> <li>- QUARTA A Acc. Tur.</li> <li>- QUINTA A Acc. Tur.</li> </ul>
<p><b>Università agli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa - IPSEOA C. RUSSO</b></p> <p><b>MODULO 5</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- OPEN DAY in Ateneo</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- TERZA B Acc. Tur.</li> <li>- QUARTA B Acc. Tur.</li> <li>- QUINTA B Acc. Tur.</li> <li>- QUINTA C Sala</li> <li>- QUINTA A Eno</li> <li>- QUINTA A Sala</li> <li>- QUINTA C Eno</li> </ul>

<b>Università agli Studi di Napoli PARTHENOPE: incontro di orientamento universitario</b>	L'incontro si è svolto il 28 aprile 2023	-QUINTE
---	--	---------

CICCIANO, 15 MAGGIO 2023

**DATA, \_\_15 maggio\_\_\_\_\_  
CLASSE**

**IL COORDINATORE DI**

**\_\_Esposito \_ Carolina \_\_\_\_**

**IL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>DOCENTE</b>	<b>MATERIA</b>	<b>FIRMA</b>
<b>BUGLIONE GIUSEPPINA</b>	ITALIANO/STORIA	
<b>BIANCARDI CARMELINA</b>	FRANCESE	
<b>ESPOSITO CAROLINA</b>	INGLESE	
<b>VITALE CARMELA</b>	MATEMATICA	
<b>VARRIALE MARIACOSTANTINA</b>	DTSAR	
<b>ROMANINI STEFANO</b>	SCIENZE MOTORIE	
<b>GRAZIANO FLAVIA</b>	SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE	
<b>PETILLO ANTONIETTA</b>	RELIGIONE	

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE  
ESAME DI STATO A.S. 2020/2021


IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Sabrina CAPASSO